

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.F. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 106 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

## **Bilancio al 31 Dicembre 2018**

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.



## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018 .....	4
SCHEMI DI BILANCIO .....	27
Stato Patrimoniale .....	27
Conto Economico .....	28
Prospetto della redditività complessiva .....	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	30
Rendiconto Finanziario .....	32
NOTA INTEGRATIVA .....	33
Parte A    Politiche Contabili .....	33
A.1 Parte generale .....	33
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI .....	33
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE .....	33
SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO .....	35
SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI .....	35
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio .....	46
1) CREDITI .....	46
2) ATTIVITÀ MATERIALI .....	50
3) ATTIVITÀ IMMATERIALI .....	51
4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	51
5) DEBITI .....	53
6) TFR .....	53
7) RICONOSCIMENTO RICAVI .....	54
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie .....	54
A.4 Informativa sul fair value .....	54
A.5 Informativa sul C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS" .....	56
Parte B    Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	57
ATTIVO .....	57
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10 .....	57
Sezione 4 – Attività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 40 .....	57
4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	58
4.1    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche .....	58
4.2    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie .....	59
4.3    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela .....	60
4.4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela .....	61
4.5    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive .....	61
4.6    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite .....	62
Sezione 8 – Attività Materiali – Voce 80 .....	63
8.1    Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo .....	63
8.6    Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue .....	63

Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90.....	64
9.1 Attività immateriali – Voce 90 .....	64
9.2 Attività immateriali: variazioni annue .....	65
Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo .....	65
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100 .....	65
10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60 .....	66
10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) ...	66
10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico).....	67
10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico).....	67
10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ....	68
10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).....	68
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	69
12.1 “Altre attività”: composizione della Voce 120 .....	69
PASSIVO.....	69
Sezione 1- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 .....	69
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti.....	69
Sezione 6- Passività Fiscali – Voce 60 .....	70
Sezione 8- Altre passività – Voce 80 .....	70
8.1 “Altre passività”: composizione della Voce 80 .....	70
Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	70
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue .....	70
9.2 Altre informazioni .....	70
Sezione 11- Patrimonio – Voci 110 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	71
11.1 “Capitale”: Composizione della voce 110 .....	71
11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve” .....	72
Parte C Informazioni sul Conto Economico .....	74
Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	74
1.1. “Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10 .....	74
1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20.....	74
Sezione 2- Commissioni – Voci 40 e 50.....	75
2.1 “Commissioni attive”: Composizione della voce 40 .....	75
2.2 “Commissioni passive”: Composizione della voce 50 .....	75
Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	76
8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti” .....	76
Sezione 10- Spese amministrative – Voce 160.....	77
10.1 Spese per il personale: Composizione della voce 160.....	77
10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	77
10.3 Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b.....	78
Sezione 12- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	79
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180 .....	79
Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190 ....	79
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190.....	79

	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	80
	14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200 .....	80
	Sezione 19- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –Voce 270 ..	80
	19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione della voce 270.....	80
	19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio...	81
	Sezione 21- Conto economico: Altre informazioni .....	82
	21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive .....	82
Parte D	Altre informazioni.....	83
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	83
	A. Leasing finanziario.....	83
	A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	83
	A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi .....	84
	A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	85
	B. Factoring e cessione di crediti .....	86
	B.1 Valore lordo e valore di bilancio .....	86
	B.2 Ripartizione per vita residua.....	87
	B.3 Altre informazioni .....	87
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	88
	3.1 Rischio di credito.....	88
	3.2 Rischi di mercato.....	107
	3.3 Rischi operativi.....	110
	3.4 Rischi di liquidità.....	110
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio .....	114
	4.1 Il patrimonio dell'impresa .....	114
	4.1.1 Informazioni di natura qualitativa .....	114
	4.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	114
	4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione .....	114
	4.2 i fondi propri e i coefficienti di vigilanza .....	115
	4.2.1 fondi propri .....	115
	4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa.....	115
	4.2.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	115
	4.2.2 Adeguatezza patrimoniale .....	116
	4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.....	116
	4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa.....	116
	Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva .....	117
	<i>PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</i> .....	117
	Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	118
	6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	118
	6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	118
	6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate .....	118
	Sezione 7- Altri dettagli informativi .....	119
	7.1 Compensi società di revisione .....	119

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

### **Il contesto di riferimento**

In uno scenario di progressivo rallentamento dell'attività economica, nel terzo trimestre 2018, il PIL italiano ha registrato, dopo tre anni di espansione, una crescita congiunturale nulla che è attesa estendersi anche al quarto trimestre e che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione dell'attività industriale.

Si prospetta quindi un aumento del Pil intorno all'1% per il 2018, ed un ulteriore rallentamento per il successivo anno, determinato in particolare da un quadro di incertezza economica che influenza le scelte di investimento delle imprese.

Nonostante la crescita tendenziale dei prezzi al consumo, salita dell'1,6% in ottobre, i consumi delle famiglie forniscono un contributo positivo alla crescita con un incremento, seppure in significativa decelerazione rispetto agli anni precedenti, stimato nel 2018 dello 0,6%. In miglioramento anche il mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione e una conseguente diminuzione del tasso di disoccupazione che scende al 10,5% nel 2018 per il quale si attende un 10,3% nell'anno seguente.

Gli scambi con l'estero, dopo il forte aumento registrato nel 2017, nella prima metà del 2018 sono stati influenzati negativamente dalla politica protezionistica dell'Amministrazione Trump e dalla conseguente "guerra dei dazi" che ne è scaturita.

Il calo congiunturale delle esportazioni è stato particolarmente pronunciato nei primi tre mesi dell'anno (-2,4%) ed è stato più contenuto nel secondo trimestre (-0,1%). Tale tendenza è stata causata da fattori esogeni, quali l'indebolimento della domanda mondiale e la perdita di competitività di prezzo nei confronti di Stati Uniti e Cina. Per il terzo trimestre invece si è osservata una lieve ripresa delle esportazioni e un aumento delle importazioni.

Nel complesso, si prevede che nel 2018, sia le esportazioni che le importazioni di beni e servizi registrino una forte decelerazione rispetto all'anno precedente (0,8% e 1,7% rispettivamente a fronte di un 5,7% e 5,2% dell'anno precedente).

Il Pil reale dell'area euro è atteso crescere del 1,9% quest'anno per poi decelerare all'1,8% nel 2019 a causa principalmente di fattori esogeni come il rallentamento del commercio mondiale e l'aumento del prezzo del petrolio.

Nei mesi estivi, l'aumento congiunturale del Pil si è attestato allo 0,2%, in evidente decelerazione dallo 0,4% del secondo trimestre. Il rallentamento, che ha determinato un netto ridimensionamento della variazione tendenziale (+1,7% da +2,2%), è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell'effetto congiunto dell'indebolimento del commercio mondiale e di un moderato apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro. Tra i paesi il segno e l'intensità delle dinamiche congiunturali sono stati eterogenei. Nel terzo trimestre il Pil in Francia è cresciuto congiunturalmente dello 0,4%, mostrando segni di accelerazione (+0,2% in T2), in Spagna si è stabilizzato allo 0,6% mentre in Germania è diminuito (-0,2%) condizionato in parte dall'entrata in vigore della normativa sui gas di scarico che ha depresso le vendite e la produzione di auto.

Negli Stati Uniti, nella seconda parte dell'anno, è proseguita la fase di espansione economica: nel terzo trimestre il Pil ha registrato una crescita congiunturale (+0,9%) superiore alle attese, seppure in lieve decelerazione rispetto al trimestre precedente (+1,0%). L'economia è stata

trainata dai consumi privati e dagli investimenti fissi non residenziali, mentre le esportazioni nette e gli investimenti residenziali hanno contribuito negativamente. Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

Gli investimenti, dopo essere scesi nel terzo trimestre, hanno ripreso ad aumentare alla fine del 2018.

Dalla variazione percentuale dei dati cumulati, riportata in Tabella 1, gli investimenti fissi lordi risultano pari a 238.022 milioni di euro e in aumento nel 2018 del 5,4% a prezzi correnti, registrando una sostanziale vivacità nei mezzi di trasporto e nelle costruzioni.

In forte contrazione la spesa per impianti e macchinari (-18,6%) mentre l'incremento più significativo rispetto all'anno precedente si osserva per i mezzi di trasporto con una crescita del 23,6%.

**Tabella 1 - Investimenti fissi lordi (valori in milioni di euro)**

PRODOTTO	Dati Gen - Sett.2018	Variazioni % a prezzi correnti	Variazioni % a prezzi costanti
		III Trim 2018/ III Trim 2017	III Trim 2018/ III Trim 2017
Altri impianti e macchinari	68.404	-18,6%	-18,5%
Mezzi di trasporto	23.203	23,6%	23,4%
Costruzioni	107.051	3,6%	2,4%
Altri investimenti	39.363	2,0%	0,4%
Investimenti fissi lordi	238.022	5,4%	4,9%

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

Dall'analisi della dinamica degli investimenti fissi lordi per i maggiori comparti confrontando il dato di inizio 2013 con quello più recente, relativo al terzo trimestre 2018, si osserva una crescita totale del 10,9% con un forte incremento della spesa in mezzi di trasporto (+186,5%). Si registra una crescita anche della spesa per impianti e macchinari (+31,4%) mentre gli investimenti in immobili non residenziali, anche se con un incremento congiunturale nell'ultimo trimestre (+0,3%), scendono dal 2013 del 5,7%.

Nel 2019 gli investimenti fissi lordi sono previsti espandersi a un ritmo molto più contenuto (+0,6%) rispetto all'anno precedente, alimentati prevalentemente dagli investimenti in costruzioni, che risulterebbero influenzati positivamente dalle misure di politica fiscale previste dal governo, e a fronte invece di un rallentamento nella spesa in impianti, macchinari e armamenti e proprietà intellettuale.

## **Il mercato della locazione finanziaria**

Nel 2018 il settore del leasing e noleggio a lungo termine, proseguendo la tendenza positiva degli scorsi anni, chiude a quota 29,7 miliardi con un incremento del 5,3% rispetto al finanziato 2017. Le dinamiche dello stipulato mostrano come il volume dei contratti sia costantemente cresciuto negli ultimi 5 anni, passando dai 16 miliardi del 2013 a 29,7 miliardi nel 2018 con un incremento del 11,6% rispetto al 2017.

Il leasing sta inoltre finanziando l'innovazione del nostro Paese. Si stima che oltre il 20% dei finanziamenti in leasing concessi nel 2018 abbia interessato imprese partecipanti al Piano Industria 4.0 che prevede incentivi per gli investimenti in tecnologie produttive innovative.

I comparti che sono maggiormente cresciuti sono l'auto e lo strumentale mentre l'unico comparto in contrazione risulta l'energy con una variazione percentuale rispetto al 2013 superiore al 90%.

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato mostra che come per il precedente anno anche nel 2018 il comparto auto rappresenta oltre la metà dello stipulato (52,7%) con una diminuzione di 1,13 punti percentuali rispetto al 2017 (53,3%). A seguire troviamo lo Strumentale che mantiene i valori del 2017 rappresentando circa un terzo dello stipulato complessivo (31,4%). Si osservano valori in aumento per il comparto Immobiliare che dal 2017 (13,3%) cresce nel 2018 di 0,5 punti percentuali raggiungendo il 13,9%. Il peso del comparto Aeronavale e Ferroviario (1,7%) diminuisce leggermente rispetto al 2017 mentre l'Energy rimane costante e con lo 0,3% rappresenta i contratti dal valore più basso.

Nella Tabella 2 viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che, nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, registra un incremento in valore pari al 4,1% rispetto all'anno precedente, trainato in primis dal leasing di veicoli industriali (+8,4%) e commerciali (+7,3%) seguiti dal noleggio a lungo termine di autovetture (+6,2%)

**Tabella 2 - Andamento dello stipulato leasing**

STIPULATO LEASING GENNAIO-DICEMBRE	2018		2017		2018/2017	
	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing	130.137	5.137.654	129.669	5.096.912	0,4%	0,8%
Autovetture NLT	263.784	6.112.715	260.080	5.757.659	1,4%	6,2%
Veicoli commerciali in leasing	38.474	1.268.914	38.659	1.182.787	-0,5%	7,3%
Veicoli commerciali NLT	38.141	777.412	37.494	821.384	1,7%	-5,4%
Veicoli Industriali	23.929	2.368.452	22.313	2.184.193	7,2%	8,4%
<b>AUTO</b>	<b>494.465</b>	<b>15.665.147</b>	<b>488.215</b>	<b>15.042.935</b>	<b>1,3%</b>	<b>4,1%</b>
Strumentale finanziario	101.909	7.762.647	93.133	7.272.531	9,4%	6,7%
Strumentale operativo	122.499	1.581.655	118.775	1.563.659	3,1%	1,2%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>224.408</b>	<b>9.344.302</b>	<b>211.908</b>	<b>8.836.190</b>	<b>5,9%</b>	<b>5,8%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>439</b>	<b>516.576</b>	<b>354</b>	<b>521.829</b>	<b>24%</b>	<b>-1%</b>
Immobiliare costruito	3.650	2.428.258	3.336	2.139.889	9,4%	13,5%
Immobiliare da costruire	933	1.693.006	869	1.601.852	7,4%	5,7%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>4.583</b>	<b>4.121.264</b>	<b>4.205</b>	<b>3.741.741</b>	<b>9%</b>	<b>10,1%</b>
<b>ENERGY</b>	<b>124</b>	<b>82.509</b>	<b>107</b>	<b>88.228</b>	<b>15,9%</b>	<b>-6,5%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>724.019</b>	<b>29.729.798</b>	<b>704.789</b>	<b>28.230.923</b>	<b>2,7%</b>	<b>5,3%</b>

Fonte Assilea su dati Dataforce

Nel comparto strumentale sono stati stanziati 9,3 miliardi di finanziamenti, con una crescita media intorno al 6% sia in numero che in valore. La dinamica migliore in termini di volumi

finanziati si è osservata nel leasing finanziario per la fascia d'importo compresa tra 50 mila e 0,5 milioni di euro (+12,7%), che è anche quella che pesa di più sullo stipulato complessivo. Si è invece evidenziata una contrazione dei volumi di leasing strumentale relativi alla fascia di importo compresa tra 0,5 e 2,5 milioni di euro.

Performance interessanti si sono osservate anche nel comparto del leasing immobiliare, che ha superato i 4 miliardi nel 2018, con un aumento del 10,1% sui volumi ed un trend altrettanto positivo sul numero dei contratti (+9,0%). Il leasing immobiliare costruito, in particolare, ha visto un +9,4% sul numero dei nuovi contratti ed un +13,5% sul valore. Il comparto ha superato i 4 miliardi nel 2018, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo intermedio (tra 0,5 e 2,5 milioni di euro) nel comparto del leasing da costruire (+18,7%) e crescite importanti in tutte le fasce d'importo del costruito, con picchi del +11,7% e del +21,4% rispettivamente nelle fasce d'importo agli estremi.

È cresciuto dell'11% il numero dei contratti leasing sulla nautica da diporto anche se su valori medi contrattuali più contenuti rispetto all'anno precedente.

Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva rispetto al 2017 un aumento del numero di contratti del 15,9% e una diminuzione in valore pari a 6,5%.

Nel 2019, a seguito dell'eliminazione del superammortamento, cresce l'appeal del leasing operativo, lo sostiene il 50% delle società che ha partecipato ad un'apposita indagine associativa condotta nel mese di dicembre. Il 70% delle società intervistate operanti in quel comparto ne prevede la crescita.

Grande importanza come traino alla crescita avrà anche quest'anno l'agevolazione di cui alla Nuova Sabatini, che risulta di gran lunga la più richiesta dalla clientela leasing, l'agevolazione messa a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico per le micro, piccole e medie imprese allo scopo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali.

A seguire, l'Iperammortamento, incentivo che richiede adempimenti più puntuali in termini di modulistica e costi più elevati per la presentazione delle domande e che consente l'applicazione di un ammortamento maggiorato del 150% sul costo d'acquisto di beni strumentali rientranti nel Piano Industria 4.0. In ultima posizione troviamo la Mini IRES, agevolazione che per il 2019 riduce l'Ires dal 24% al 15% per le imprese che investono in beni strumentali e che effettuano nuove assunzioni.

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società "captives" (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali) si registra un incremento del 4,1% degli importi finanziati dei veicoli industriali rispetto l'anno precedente, confermando il miglioramento avuto quest'anno rispetto l'anno scorso, cresce il numero dei contratti stipulati del 1,3% rispetto il 2017; in questo comparto, VFS Servizi Finanziari riporta un incremento del 10,69% del valore dei contratti stipulati in veicoli industriali rispetto l'anno precedente dove registrava un incremento del 9,7%.

## **Il mercato del factoring**

I dati forniti da Assifact, relativi al 2018, confermano il periodo di crescita che si sta vivendo, il settore registra una ripresa rispetto ai dati dell'anno precedente. Il turnover complessivo dell'anno ha raggiunto a fine 2018 i 238,5 miliardi di euro con un incremento del 7,65% rispetto l'anno precedente. L'outstanding complessivo a fine 2018 è stato di 67,3 miliardi di euro con un incremento del 8,07% rispetto l'anno precedente.

## **Lo sviluppo dell'operatività aziendale**

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Group Italia, Volvo Group Retail Italia, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2018 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

E' ormai consolidata l'adozione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2009 per gli Intermediari Finanziari.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n.59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n.119.

Al fine di poter iscrivere le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2018 la Società ha provveduto a verificare la probabilità di conseguimento di un adeguato reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare tali DTA. La verifica è stata effettuata mediante lo svolgimento di una apposita valutazione (c.d. "probability test") in conformità a quanto previsto dallo IAS n.12 ed in particolare del paragrafo 36 dello stesso.

In data 11 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il probability test in quanto evidenziava un andamento positivo dei redditi della Società e l'adeguata evoluzione dell'assorbibilità delle DTA dall'anno 2019 all'anno 2023.

## **Leasing e finanziamenti diretti**

A contrastare la fase di incertezza del nostro mercato è stata l'introduzione della Nuova Sabatini per l'accesso delle PMI agli investimenti, agevolazione che è stata erogata per la maggior parte dei casi attraverso finanziamenti leasing ed ha determinato una ripresa per l'anno 2018 degli investimenti.

Nell'attività di VFS si sono riscontrati valori in superiori dei finanziamenti rispetto l'anno precedente ed inferiori rispetto al budget.

La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la quota è stata del 34,4% il budget prevedeva il 39,5%
- Renault Trucks: la quota è stata del 35%, il budget prevedeva il 35,6%
- Volvo Bus: la quota è stata del 30,8% il budget prevedeva il 33%
- Volvo Construction Equipment: la quota è stata del 40,3% il budget prevedeva il 40,5%.

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono aumentati del 10% in termini di numero (n. 2.718 contratti del 2018 contro n. 2.469 del 2017) con un aumento del 12,3% in termini di valore finanziato (€ 233 milioni nel 2018 contro € 207 milioni del 2017).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	890	829	89.833	84.719	100,99	102,19
- Autocarri nuovi Renault	360	308	36.607	26.568	101,69	86,26
- Autocarri Renault leggeri	161	172	5.340	4.945	33,17	28,75
- Macchine Volvo CE	295	301	30.087	30.049	101,99	99,83
- Autobus nuovi Volvo	10	6	2.595	1.457	259,5	242,83
- Autocarri usati	328	218	13.793	8.083	42,05	37,07
- Macchine VCE usate	26	21	2.874	1.462	110,54	69,62
- Autobus usati	2	1	233	130	116,50	130,00
- Semirimorchi e Attrezzature	116	127	5.180	5.152	44,65	40,56
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	1	19	4.244	3.389	4.244	178,36
- Autocarri nuovi Renault	15	1	2.748	23	183,20	23
- Autocarri usati	15	0	499	0	33,27	0
- Macchine Volvo CE	0	0	0	0	0	0
- Macchine VCE usate	0	0	0	0	0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	4	0	106	0	26,50	0
<b><i>Totale Locazione Finanziaria</i></b>	<b>2.223</b>	<b>2.003</b>	<b>194.139</b>	<b>167.257</b>	<b>87,33</b>	<b>83,50</b>
<i>Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	299	299	24.545	26.441	82,11	88,43
- Autocarri nuovi Renault	161	136	11.117	11.137	69,05	81,89
- Macchine Volvo CE	2	3	403	1.280	201,50	426,67
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b><i>Totale Locazione Operativa</i></b>	<b>462</b>	<b>438</b>	<b>36.065</b>	<b>37.578</b>	<b>78,06</b>	<b>85,79</b>
<i>Finanziamenti diretti:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	30	26	2.612	2.460	87,07	94,61
- Autocarri nuovi Renault	1	1	88	30	88	30
- Autocarri Renault leggeri	0	1	0	20	0	20
- Autocarri usati	2	0	99	0	49,5	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b><i>Totale Finanziamenti diretti</i></b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>2.799</b>	<b>2.510</b>	<b>84,92</b>	<b>89,64</b>
<b><i>Totale Attività Retail</i></b>	<b>2.718</b>	<b>2.469</b>	<b>233.003</b>	<b>207.345</b>	<b>85,72</b>	<b>83,98</b>

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dello IAS 17, essere contabilizzati come Beni materiali non solo nel bilancio consolidato di gruppo, ma anche nel bilancio individuale della società di leasing.

Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option" ai sensi dello IAS 17), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

## Factoring

Durante il 2016 è stata costituita la nuova società Volvo Group Retail Italia al fine di gestire l'attività di Truck Center Volvo mentre la società Volvo Italia è stata ridenominata in Volvo Group Italia e si è fusa per incorporazione con le società Volvo Truck Corporation AB e Renault Trucks Italia S.p.a.

Ai fini commerciali all'interno del gruppo Volvo si continuano a mantenere separati i brands Volvo e Renault.

Congiuntamente ad un incremento dell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) si verifica anche un aumento dell'attività "wholesale" (factoring verso i Concessionari) del 1,3% rispetto al 2017 (il complessivo delle cessioni sono passate da 374 milioni di Euro agli attuali 380 milioni di Euro, in più rispetto al budget di 353 milioni).

La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Group Italia.

Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro) distinti secondo i due marchi Volvo e Renault:

<b>Controparte Cedente</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Volvo		
- su autocarri nuovi	164.585.838	174.678.385
- su ricambi originali	56.892.587	54.668.986
Renault		
- su autocarri nuovi	116.225.164	103.309.984
- si ricambi originali	41.810.273	41.824.871
<b>Totali</b>	<b>379.513.862</b>	<b>374.482.226</b>

Nell'operatività quotidiana il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente.

All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede esclusivamente cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring a lordo dei rispettivi fondi di svalutazione è pari ad Euro 57.957.053 (51.608.234 al 31/12/2017) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte cedente	Pro soluto		Interessi		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
<b>Renault Trucks</b>	25.342	24.316	81	53	25.423	24.369
<b>Volvo Group Italia</b>	32.371	27.084	36	44	32.407	27.128
<b>Volvo Group Retail Italia</b>	111	102			111	103
<b>Renault Trucks Commercial Italia</b>	16	8			16	8
<b>Totale</b>	<b>57.840</b>	<b>51.510</b>	<b>117</b>	<b>98</b>	<b>57.957</b>	<b>51.608</b>

### Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2018		31/12/2017	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
<b>Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>				
Sofferenze nette	1.040.841	0,32%	236.754	0,08%
Inadempienze probabili nette	9.078.508	2,80%	7.356.224	2,61%
Scaduti deteriorati netti	2.698.150	0,83%	2.998.348	1,06%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>12.817.499</b>	<b>3,96%</b>	<b>10.591.326</b>	<b>3,76%</b>
Crediti in bonis lordi	322.657.847		278.522.367	
Svalutazioni generiche	-11.397.044		-7.084.715	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>311.260.803</b>	<b>96,04%</b>	<b>271.437.652</b>	<b>96,24%</b>
<b>Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>	<b>324.078.302</b>	<b>100,00%</b>	<b>282.028.978</b>	<b>100,00%</b>

<b>Crediti per operazioni di Factoring</b>				
Sofferenti netti				
Inadempienze probabili nette	115.692		376.894	
Scaduti deteriorati netti			5.114.978	
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>115.692</b>	<b>0,20%</b>	<b>5.491.872</b>	<b>10,84%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	57.827.497		46.083.062	
Svalutazioni generiche	-1.164.000		-915.000	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>56.663.497</b>	<b>99,80%</b>	<b>45.168.062</b>	<b>89,16%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Factoring</b>	<b>56.779.180</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.659.934</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>380.857.491</b>		<b>332.688.912</b>	

### La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono aumentati di Euro 42.049.324 rispetto all'ammontare risultante l'anno scorso, attestandosi ad Euro 324.078.302 al 31 dicembre 2018 (Euro 282.028.978 al 31 dicembre 2017).

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 39,75%
- Italia Centrale 22,43%
- Italia Meridionale ed Insulare 37,81%
- Estero 0,01%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Amministrazioni pubbliche 0,06%
- Imprese produttive di capitali 75,17%
- Imprese non finanziarie di persone 13,65%
- Famiglie produttrici 11,06%
- Altri settori 0,05%
- Resto del mondo 0,01%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, a seguito delle fusioni intervenute durante il 2016 di Volvo Truck Corporation in Volvo Group Italia essi sono territorialmente ripartiti per cedente totalmente in Italia Settentrionale.

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

### Le attività deteriorate

La Società registra un decremento dell'ammontare delle attività deteriorate lorde (-12,96%) rispetto l'anno precedente.

In considerazione della situazione di stagnazione economica che si ha ancora nel nostro paese la Società ha provveduto a mantenere le politiche di svalutazione dei crediti degli anni precedenti dove viene anticipato il momento di valutazione del credito deteriorato e nel contempo attuando un approccio più conservativo della valutazione delle garanzie. La Società continua ad adottare una politica severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità: le posizioni a sofferenza hanno avuto un incremento del 112% circa nel corso del 2018 a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a circa 1 milione di Euro. Le posizioni ad inadempienza probabile hanno registrato un incremento dell'13% a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a 4,7 milioni di Euro, mentre le esposizioni scadute hanno avuto un decremento del 66% a fronte di riserve per 5 mila Euro.

Attività Deteriorate	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	
			assolute	%
Sofferenze lorde	2.021.929	954.353	1.067.576	111,86%
Rettifiche di valore specifiche	-981.088	-717.599	-263.489	36,72%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>1.040.841</b>	<b>236.754</b>	<b>804.087</b>	<b>339,63%</b>
Inadempienze probabili lorde	13.893.946	12.301.823	1.592.123	12,94%
Rettifiche di valore specifiche	-4.699.746	-4.568.705	-131.041	2,87%
<b>Inadempienze probabili nette</b>	<b>9.194.200</b>	<b>7.733.118</b>	<b>1.461.082</b>	<b>18,89%</b>
Crediti Scaduti lordi	2.703.150	8.135.674	-5.432.524	-66,77%
Rettifiche di valore	-5.000	-22.348	17.348	-77,63%
<b>Scaduti Netti</b>	<b>2.698.150</b>	<b>8.113.326</b>	<b>-5.415.176</b>	<b>-66,74%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	18.619.025	21.391.850	-2.772.825	-12,96%
Rettifiche di valore	-5.685.834	-5.308.652	-394.530	7,43%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>12.933.191</b>	<b>16.083.198</b>	<b>-3.167.354</b>	<b>-19,69%</b>
di cui per attività di:				
- Leasing	12.499.344	10.426.945	2.072.399	19,88%
- Altri finanziamenti	318.155	164.381	153.774	93,55%
- Factoring	115.692	5.491.872	-5.376.180	-97,89%

Le esposizioni a Sofferenza ed inadempienza probabile hanno avuto un incremento rispetto l'anno precedente, la società continua ad adottare una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

## **Il sistema dei controlli interni**

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti vengono mantenuti operativi secondo un progetto interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction Level Controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

L'attività di revisione interna, esternalizzata all'Internal Control Department di VFS, è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Le conclusioni contenute nelle relazioni dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno.

## **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società è aumentato da 378 milioni di Euro alla fine del 2017 all'attuale importo di 441 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono aumentati da 362 a 425 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (425 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandando la gestione della Tesoreria del Gruppo Volvo Treasury AB, che con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha offerto alla Società strumenti di indebitamento che hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2018 è stato del 0,64% contro il 0,56% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2018 la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	148
fino a 3 mesi	71.318
fino a 1 anno	87.290
<b>Totale a breve termine</b>	<b>158.756</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	266.312
fino a 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a medio termine termine</b>	<b>266.312</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	296
oltre 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a lungo termine termine</b>	<b>296</b>
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>425.364</b>

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità aumenta di circa 2,6 milioni rispetto allo scorso esercizio, in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato, sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti è in aumento rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un decremento delle operazioni di finanziamento diretto, mentre si registra un incremento delle operazioni di finanziamento leasing e factoring. Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dalle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

## Il patrimonio

Al 31 dicembre 2018 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il *Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto* evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 40.023.641 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 6 aprile 2018, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2017 pari a Euro 5.978.922 a conto di riserve (legale per Euro 298.946 ed utili a nuovo per Euro 5.679.976);

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 6.591.783 si perviene, quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 44.582.803 nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 14.760.817 che contengono Euro 2.334.509 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 912.581 aumentate per l'importo di Euro 14.000 a seguito della rivalutazione attuariale secondo il principio IAS19 revised.

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea III) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare il rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2018, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all'esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la società dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il “terzo pilastro”, dedicato all’informativa al pubblico, si è assolto all’obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n.288/2015 – Titolo IV Capitolo 13, Sezione I.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

## **La redditività**

La redditività al 31 dicembre 2018 registra un sostanziale aumento rispetto i valori dell’anno precedente.

I valori esposti rispondono ai criteri di rappresentazione secondo i principi IFRS adottati dallo scorso esercizio.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 9.249.687 contro un utile lordo di euro 8.386.438 dell’anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 11,9 milioni (euro 11,09 milioni nel 2017) e l’apporto del margine commissionale per euro 0,53 milioni (euro 0,73 milioni l’anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato dalle rettifiche di valore nette sulle quali ha inciso l’andamento delle svalutazioni su perdite di crediti nel corso del 2018.

Il valore delle rettifiche è di euro 2,47 milioni contro euro 2,41 milioni nel 2017.

Le spese amministrative si assestano a euro 7,884 milioni con un incremento del 6,58% rispetto all’anno precedente (euro 7,397 milioni):

- le spese per il personale aumentano dello 0,78% (contro un incremento del 16,78% nel 2017) nel corso di quest’anno le risorse sono diminuite rispetto l’anno precedente a 38 unità.
- le altre spese amministrative aumentano rispetto l’anno precedente del 10% (8% nel 2017) vista la sostanziale crescita del portafoglio anche le spese amministrative sono cresciute più dell’anno scorso.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l'offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri – per € 5 milioni (€ 4,1 milioni nel 2017), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,22 milioni (€ 0,24 milioni nel 2017). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per € 7,5 milioni (€ 6,25 milioni nel 2017) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 22 milioni (€ 17 milioni nel 2017).

Quest'anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull'utile lordo) è pari al 28,87% (28,71% nel 2017) che differisce da quello nominale pari al 33,07% per l'incidenza delle variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetto di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

### Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	11.973	11.089	884	7,97%
Commissioni nette	530	726	-196	-27,00%
Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti		154	-154	-100,00%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>12.503</b>	<b>11.969</b>	<b>534</b>	<b>4,46%</b>
Rettifiche di valore nette	-2.472	-2.413	-59	2,45%
Spese amministrative	-7.884	-7.397	-487	6,58%
di cui:				
- spese per il personale	-2.981	-2.958	-23	0,78%
- altre spese amministrative	-4.903	-4.439	-464	10,45%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-18.291	-14.603	-3.688	25,26%
Altri oneri e proventi di gestione	25.394	20.831	4.563	21,90%
Imposte sul reddito	-2.658	-2.408	-250	10,38%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>6.592</b>	<b>5.979</b>	<b>613</b>	<b>10,25%</b>

## Indicatori fondamentali dell'attività d'impresa

L'incremento dei finanziamenti registrati nell'anno ha influenzato positivamente i numeri di bilancio facendo registrare un'incremento di tutti gli indici di redditività del 2018; la comparazione con i dati al 31 dicembre 2017 è positiva.

Il R.O.E. indice di redditività del capitale proprio ammonta a 14,74%, 14,94% nel 2017; registrando un decremento dello 0,15%, quest'anno la società ha incrementato l'utile ad euro 6.591.783.

La remuneratività del capitale investito (R.O.I.) ammonta a 7,48%; nel 2017 era del 7,38%, registrando un incremento del 0,1%, quest'anno la società ha registrato un incremento degli altri proventi, e dell'utile ante imposte e dei debiti verso enti finanziari rispetto il 2017.

L'indice R.O.S. redditività sulle vendite è aumentato rispetto al 2018 del 24,22%; a fine 2018 ammonta a 214,46% contro 190,24% del 2017, poiché quest'anno la società ha registrato un notevole incremento degli altri proventi e dell'utile ante imposte rispetto il 2017.

## I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretatisi in acquisti e vendite di beni e servizi di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2018, queste le evidenze quantitative:

<b>Stato Patrimoniale</b>		Al	Al
		31/12/2018	31/12/2017
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	294.680	565.497
	Crediti per operazioni di factoring	109.645	160.458
	Crediti per locazione operativa	0	
Voce 140, Attivo	Altre attività fiscali	200.103	1.247.649
	Altre attività	0	
	Credito IVA	2.855.488	3.957.681
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	9.087.638	9.672.236
Voce 90, Passivo	Debiti per consolidato fiscale	80.619	
	Altre passività	434.505	3.810.781
	Debiti IVA		

<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Attivo	Crediti verso enti finanziari		
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	425.318.565	360.780.575
<b>Volvo Group Retail Italia Srl</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	12.000	706
	Crediti per operazioni di factoring	612	683
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	21.648	46.452
Voce 90, Passivo	Altre passività	6.282.756	2.388.150
<b>Volvo Financial Services AB</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	39.312	25.281
Voce 90, Passivo	Altre passività	489.927	430.981
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 90, Passivo	Altre passività	5.887	5.523
<b>Volvo Contruction Equipment Italia SpA</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	121.342	359.496
Voce 90, Passivo	Debiti verso clientela	1.552.884	901.815
	Garanzie ricevute		
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Renault</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso cliente	125.806	30.866
	Crediti per operazioni di factoring	62.571	74.341
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	5.727.323	5.333.516
Voce 90, Passivo	Altre passività		
<b>Renault Commercial Italia</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	11.648	8.715
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	18.865	7.560
Voce 90, Passivo	Altre passività		

<b>Conto Economico</b>	Al 31/12/2018	Al 31/12/2017
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- per finanziamenti	563 809
	- per campagna finanziamenti	3.240 8.413
	- per campagna leasing	143.734 258.792
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive	
	- per operazioni di factoring	6.704 7.306
<b>Volvo Group Retail Italia</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- per operazioni di factoring	49.737 41.532
	- per campagna finanziamenti	23.230 23.878
	- per campagna leasing	620.675 393.944
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive	
	- per operazioni di factoring	904.707 969.656
<b>Volvo Costruction Equipment</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- per campagna leasing	675.331 650.121
<b>Volvo Bus Corporation</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- per campagna leasing	
<b>Volvo Treasury AB</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- verso enti finanziari	
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati	
	-verso enti finanziari	2.296.028 2.393.198
<b>Controllante Volvo Group Italia - marchio Renault</b>		
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati	
	- per operazioni di factoring	38.293 38.606
	- per campagna finanziamenti	
	- per campagna leasing	62.239 123.798
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive	
	- per operazioni di factoring	581.988 533.848

## **La struttura organizzativa**

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non ha subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio ed è confermato il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, del Direttore Generale.

La struttura organizzativa è di natura matriciale, con due Aree di responsabilità: (i) un Direttore Generale che copre l'area Gestione Credito, Portafoglio e Commerciale (il Direttore Generale riporta al Regional Vice Presidente & Managing Director South & MEA) (ii) ed un responsabile dell'area Amministrativa – Finanziaria che riporta al Finance Director South & MEA.

**La ricerca di personale:** l'organico è diminuito di una risorsa rispetto all'anno precedente; il numero di dipendenti è di 38. È stata confermata la scelta di ricorrere alla politica di outsourcing per la gestione del recupero crediti.

**Implementazione e miglioramento nuovi prodotti:** Continua l'offerta di prodotti finanziari abbinati a copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi, nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite. Sempre molto presente, anche collegata con le innovazioni della gamma prodotti, è l'esigenza formativa che si esplica sia per il personale interno che per quello di vendita dei servizi assicurativi nel rispetto dei requisiti normativi previsti per lo svolgimento dell'attività aziendale di intermediazione assicurativa e della normativa stabilita dalla Banca Centrale in materia di limitazione del rischio al campo finanziario e della normativa specifica del settore assicurativo.

La società sta studiando la possibilità di implementare i seguenti nuovi prodotti: Finanziamento delle riparazioni presso i Truck Center Volvo ove presente un contratto di leasing con VFS, Factoring con Volvo Construction per il settore Compatto e Factoring con Volvo Penta.

## **Costi di ricerca e sviluppo**

La società nel corso dell'anno non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

**Le risorse umane:** alla fine del 2018 il numero degli addetti è di 38 unità (39 unità nel 2017).

A fine anno la Società ha 1 dirigente, 12 quadri intermedi e 25 impiegati; l'organico è ripartito in 15 donne e 23 uomini.

Nel corso del 2018 la società ha mantenuto la medesima organizzazione avuta nel 2017.

## Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari

Con particolare riferimento al Documento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alla riduzione delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell'economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
  - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing e all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
  - crediti verso concessionari e officine autorizzate, riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
  - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L'intero processo del credito è governato da una specifica “*Credit Risk Policy*” che, basandosi sui principi indicati nell'analoga policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di “eventi” definiti nel documento “Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica, e sono mitigati mediante l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità. Quanto al rischio di tasso, esso deriva dall'eventuale variazione avversa dei tassi d'interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull'indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti, ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L'effettiva rispondenza a tale logica viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale delle previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, vengono svolte valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2018 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nella sezione 3 della parte D della nota integrativa, dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Continua anche quest'anno, in cui si riscontra una stagnazione dei mercati finanziari, industriali e commerciali, da parte degli Intermediari Finanziari l'attenzione all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento.

La società in ottica conservativa della svalutazione del credito provvede a rivedere le politiche di “*credit provisioning*” anticipando la valutazione del credito deteriorato prima del momento della sospensione del contratto finanziato e nel contempo attuando un approccio più restrittivo nella valutazione delle garanzie.

La Società ha attuato nel corso dell’anno l’abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta, che viene sostanziata in analisi mensili di “*matching*” comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per le coperture delle esigenze di finanziamento, e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle con competitività.

I volumi di attività sono in diminuzione rispetto a quelli avuti nell’anno precedente. Nel primo mese dell’anno 2019 si sono stipulati n° 132 contratti di locazione finanziaria, n° 28 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi e n° 3 contratti di finanziamento diretto per un totale di 163 contratti, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2017 nel quale erano stati stipulati n. 210 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nel primo mese dell’esercizio in corso ammontano a 13,7 milioni di Euro a fronte di 17,8 milioni nello stesso periodo dell’esercizio precedente.

Non vi sono altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, da sottolineare o evidenziare.

## Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale a cura di Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026, come da incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2018.

## Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		6.591.783
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2018	329.589	
- Riporto utile a nuovo	6.262.194	
Totale	6.591.783	6.591.783

## SCHEMI DI BILANCIO

### *Stato Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.150	8.441
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	2.887.426	963.295
	b) crediti verso enti finanziari	7.636.555	
	c) crediti verso clientela	380.857.491	332.688.912
80.	Attività materiali	107.424.853	88.601.372
90.	Attività immateriali	161.498	162.368
100.	Attività fiscali:		
	a) correnti	253.019	255.741
	b) anticipate	9.995.824	9.085.710
120.	Altre attività	5.711.092	9.832.492
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>514.935.908</b>	<b>441.598.331</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	441.384.376	378.124.633
60.	Passività fiscali:		
	b) differite	440.674	440.674
80.	Altre passività	27.524.057	22.057.383
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.004.000	952.000
110.	Capitale	21.000.000	21.000.000
150.	Riserve	16.078.438	12.146.138
160.	Riserve da valutazione	912.580	898.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.591.783	5.978.922
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>514.935.908</b>	<b>441.598.331</b>

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti al fine di riconciliare tali saldi con le voci previste nelle istruzioni di vigilanza per la predisposizione degli schemi di bilancio degli intermediari finanziari al 31 dicembre 2018.

### Conto Economico

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	14.276.786	13.491.875
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	14.276.695	13.491.764
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.303.977)	(2.402.562)
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>11.972.809</b>	<b>11.089.313</b>
40.	Commissioni attive	1.876.947	1.866.096
50.	Commissioni passive	(1.346.737)	(1.139.799)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>530.210</b>	<b>726.297</b>
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		154.000
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.503.019</b>	<b>11.969.610</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(2.471.717)	(2.412.880)
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(2.981.302)	(2.957.905)
	b) altre spese amministrative	(4.903.450)	(4.439.537)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(18.134.321)	(14.465.898)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(156.900)	(137.682)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	25.394.358	20.830.730
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.253.332)</b>	<b>(3.576.172)</b>
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.249.687</b>	<b>8.386.438</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.657.904)	(2.407.516)
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.591.783</b>	<b>5.978.922</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.591.783</b>	<b>5.978.922</b>

I saldi economici al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti al fine di riconciliare tali saldi con le voci previste nelle istruzioni di vigilanza per la predisposizione degli schemi di bilancio degli intermediari finanziari al 31 dicembre 2018.

*Prospetto della redditività complessiva*

	VOCI	31/12/2018	31/12/2017
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.591.783</b>	<b>5.978.922</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	14.000	(48.000)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>110.</b>	Differenze di cambio		
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>150.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>14.000</b>	<b>(48.000)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>6.605.783</b>	<b>5.930.922</b>

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	10.828.516	-2.046.621	8.781.895	5.978.922								14.760.817	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	898.581		898.581								14.000	912.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	5.978.922		5.978.922	-5.978.922							6.591.783	6.591.783	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>40.023.641</b>	<b>-2.046.621</b>	<b>37.977.020</b>								<b>6.605.783</b>	<b>44.582.803</b>	

Nella sezione “Modifica saldi di apertura” viene evidenziato l’impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	6.818.504		6.818.504	4.010.012								10.828.516	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	946.581		946.581								-48.000	898.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	4.010.012		4.010.012	-4.010.012							5.978.922	5.978.922	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>34.092.719</b>		<b>34.092.719</b>								<b>5.930.922</b>	<b>40.023.641</b>	

## Rendiconto Finanziario

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>27.354.721</b>	<b>22.995.382</b>
- interessi attivi incassati	14.276.786	13.645.875
- interessi passivi pagati	(2.303.977)	(2.402.562)
- commissioni nette	530.210	726.297
- spese per il personale	(2.981.302)	(2.957.905)
- altri costi	(4.903.450)	(4.439.537)
- altri ricavi	25.394.358	20.830.730
- imposte e tasse	(2.657.904)	(2.407.516)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(62.247.605)</b>	<b>(39.769.911)</b>
- crediti verso banche	(1.924.131)	3.110.724
- crediti verso enti finanziari	(7.636.555)	
- crediti verso clientela	(50.640.296)	(42.880.635)
- alter attività	(2.046.623)	
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>71.992.425</b>	<b>54.046.244</b>
- debiti verso banche	(1.203.739)	1.197.832
- debiti verso enti finanziari	64.537.990	39.467.904
- debiti verso clientela	(74.508)	5.913.888
- altre passività	8.732.682	7.466.620
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>37.099.541</b>	<b>37.271.715</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(37.113.832)</b>	<b>(37.223.715)</b>
- acquisti di attività materiali	(36.957.802)	(37.051.280)
- acquisti di attività immateriali	(156.030)	(172.435)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(37.113.832)</b>	<b>(37.223.715)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- Effetto netto variazioni del patrimonio netto	14.000	(48.000)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>14.000</b>	<b>(48.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(291)</b>	

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.441	8.441
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(291)	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.150	8.441

Dal Rendiconto finanziario emerge che le passività finanziarie hanno generato liquidità per Euro 72 milioni.

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A Politiche Contabili**

#### **A.1 Parte generale**

##### ***SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI***

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

##### ***SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE***

Il bilancio è conforme al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia in data 22 dicembre 2017 “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;
- lettera del 1 dicembre 2016 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere favorevole.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Peraltro, l’introduzione, a partire dal 1° gennaio 2018, dell’IFRS 9 ha comportato, rispetto alle precedenti scadenze segnaletiche, significative modifiche al contenuto delle segnalazioni finanziarie per riflettere le importanti novità nelle regole di valutazione del portafoglio crediti portate dal nuovo principio.

Con riferimento ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017, riportati ai fini comparativi, si precisa che:

- i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti al fine di riconciliare tali saldi con le voci previste nelle istruzioni di vigilanza per la predisposizione degli schemi di bilancio degli intermediari finanziari al 31 dicembre 2018;
- i valori dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati determinati applicando il principio contabile internazionale IAS39, viceversa i valori dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 sono stati determinati applicando il principio contabile internazionale IFRS 9, in quanto la Società ha deciso di applicare il principio contabile internazionale IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018 (quindi senza restatement dei valori al 1° gennaio dell'esercizio precedente, come da facoltà espressamente prevista dal richiamato principio contabile internazionale).

Anche i saldi economici dei due anni non sono peraltro immediatamente comparabili per effetto di quanto sopra riportato con riferimento all'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Infine, evidenziamo che nel prospetto della movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 nella colonna "Modifica saldi apertura" è evidenziato l'impatto derivante dall'adozione al 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 Dicembre 2018 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D sez.3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

La Società ha integrato le informazioni di bilancio ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della chiarezza.

### ***SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO***

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

### ***SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI***

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione del fair value del portafoglio crediti da riportare in nota integrativa;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

### **Modifiche ai Principi Contabili IAS/IFRS**

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2017 (ad eccezione del principio contabile internazionale IFRS9 che ha sostituito il principio contabile internazionale IAS39 ed il principio contabile internazionale IFRS15 che ha sostituito IAS 18 e IAS 11 – per la cui dettagliata trattazione si rimanda a quanto di seguito riportato), a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla commissione Europea fino al 31 dicembre 2018.

### **Principi contabili internazionali in vigore dal 2018 – la transizione ai nuovi principi contabili IFRS9 e IFRS 15**

A far data dal 1° gennaio 2018 sono entrati in vigore due nuovi principi contabili IFRS, l'IFRS 9 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione” in sostituzione del principio IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”, e l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” in sostituzione dei principi IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione”, nonché delle interpretazioni IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”, IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela” e SIC 31 “Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”.

L'IFRS 15 è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/1905 del 22 settembre 2016.

Mentre l'introduzione dell'IFRS 15 non ha comportato innovazioni stante l'operatività della Società, l'IFRS 9 ha avuto implicazioni sia di processo che di approccio metodologico alla valutazione del portafoglio crediti con impatti rilevati in apposita riserva di patrimonio netto.

Di seguito si fornisce informativa in merito all'adozione del principio IFRS 9.

Il principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” sostituisce, a far tempo dal 1° gennaio 2018, le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. Il processo di sostituzione dello IAS 39 è stato promosso dallo IASB principalmente al fine di rispondere alle preoccupazioni emerse durante la crisi finanziaria in merito alla tempestività del riconoscimento delle perdite di valore su attività finanziarie.

L’IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l’omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016. La presente informativa è redatta per consentire la comprensione adeguata del processo di transizione del principio contabile internazionale IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”, le cui previsioni sono state applicate sino al 31 dicembre 2017, al principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti Finanziari”.

Per completezza informativa si ricorda che, sul fronte nazionale, per espressa previsione del D.Lgs. 38/2005, la Banca d’Italia, avendo mantenuto i poteri in materia di definizione dei prospetti contabili e di definizione della Nota Integrativa del Bilancio, ha emanato il 22 dicembre 2017 una nuova versione delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” che trovano applicazione a partire dai Bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2018.

L’IFRS 9 prevede i tre seguenti principali pilastri:

- **Classificazione e Valutazione:** le categorie contabili previste dallo IAS 39, relative alle attività finanziarie sono sostituite da nuove categorie nelle quali le attività finanziarie sono classificate (e valutate) sulla base del Business Model relativo alla gestione delle medesime nonché delle caratteristiche oggettive delle stesse.
- **Impairment:** il modello di stima delle perdite c.d. “incurred loss” è sostituito da un modello basato sulle c.d. “*Expected Credit Loss*” (*ECL*); ciò rappresenta un cambiamento significativo nonché il razionale fondamentale sottostante all’emissione del nuovo principio contabile.
- **Hedge Accounting:** il framework generale previsto dallo IAS 39 viene sostituito da un nuovo framework il cui obiettivo è volto a meglio riflettere nella reportistica finanziaria le politiche di gestione del rischio adottate dal management.

In vista della prima applicazione del nuovo principio IFRS 9, il Gruppo Volvo aveva un progetto, allo stato attuale concluso, che ha incluso anche VFS Servizi Finanziari S.p.A.

Nell’ambito di tale progetto la capogruppo AB Volvo ha sviluppato un modello interno e comune al Gruppo per il calcolo del fondo a copertura perdite provvedendo ad effettuare test sul portafoglio di tutte le Società al fine di verificarne l’impatto. Tale modello considera le perdite storiche dal 2006 ad oggi (due cicli di business) proiettandole sull’attuale portafoglio. La logica *forward looking* è integrata nel calcolo della riserva collettiva attraverso l’inclusione di indicatori macroeconomici atti a incrementare/diminuire il fabbisogno della collettiva in base alla previsione dell’andamento degli stessi.

È stata svolta in parallelo un’attività di analisi con la società CRIF S.p.A. (“CRIF”), finalizzata alla creazione delle serie storiche necessarie e all’ottenimento della *PD Lifetime*. CRIF ha supportato la società nello sviluppo delle modalità di calcolo della *PD Lifetime*, fornendo il *knowhow* necessario.

Gli impatti consuntivati dalla prima applicazione al 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS9 possono essere così sintetizzati:

- Patrimonio netto contabile: l'impatto derivante dall'introduzione del nuovo principio, sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018, è risultato pari a -2.047 migliaia di euro, riferibile all'incremento dei fondi in funzione delle nuove previsioni in materia di impairment al netto del relativo effetto fiscale;
- Expected Credit Loss: l'incremento rilevato nei fondi in sede di transizione al 1° gennaio 2018 è ascrivibile esclusivamente alle nuove previsioni in materia di impairment su esposizioni di cassa e di firma con controparti clientela, dal 1° gennaio 2018 classificate in Stage 2. Ciò in quanto la Società, in conformità con le ipotesi progettuali adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato "l'approccio semplificato" consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (staging), poiché tutto il portafoglio performing è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio performing applicandovi una Expected Credit Loss lifetime.

Quanto ai prospetti comparativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in fase di prima applicazione l'IFRS 9 non richiede obbligatoriamente la riesposizione dei dati di confronto, su base omogenea, relativi ai periodi precedenti. In funzione di ciò, la Società non ha proceduto alla predisposizione dei medesimi, ma ha riesposto i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) nelle nuove voci di bilancio (ex IFRS 9) previste dalle disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

A tal riguardo, nell'atto di emanazione delle nuove disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", l'Organo di Vigilanza ha precisato che gli intermediari che non producono dati omogenei di confronto devono includere, nel primo bilancio redatto in base al citato aggiornamento, un prospetto di raccordo tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni.

All'autonomia dei competenti organi aziendali sono peraltro rimesse la forma e il contenuto di tale prospetto.

A tal proposito, si espone nel seguito lo Stato Patrimoniale della Società al 1° gennaio 2018 redatto secondo gli schemi previsti dal settimo aggiornamento della circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanata il 22 dicembre 2017.

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>01/01/2018</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.441
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
	a) crediti verso banche	963.295
	b) crediti verso enti finanziari	
	c) crediti verso clientela	329.631.059
80.	Attività materiali	88.601.372
90.	Attività immateriali	162.368
100.	Attività fiscali:	
	a) correnti	255.741
	b) anticipate	10.096.942
120.	Altre attività	9.832.492
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>439.551.710</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>01/01/2018</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
	a) debiti	378.124.633
60.	Passività fiscali:	
	b) differite	440.674
80.	Altre passività	22.057.383
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	952.000
110.	Capitale	21.000.000
150.	Riserve	10.099.517
160.	Riserve da valutazione	898.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.978.922
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>439.551.710</b>

Di seguito riportiamo invece il prospetto di riconciliazione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 con le voci previste nelle istruzioni di vigilanza per la predisposizione degli schemi di bilancio degli intermediari finanziari al 31 dicembre 2018 (per gli effetti derivanti dai cambiamenti nella misurazione introdotti dall'IFRS9 si rimanda a quanto riportato nel prosieguo):

		"II Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - agg. 2017 IFRS9																
"II Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - agg. 2016 ATTIVO	31.12.2017 IAS 39	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			50. Derivati di copertura	60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70. Partecipazioni	80. Attività materiali	90. Attività immateriali	100. Attività fiscali		110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	120. Altre attività
			a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) attività finanziarie designate al fair value	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		a) crediti verso banche	b) crediti verso società finanziarie	c) crediti verso clientela						a) correnti	b) anticipate		
10 Cassa e	8.441	8.441																
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione e																		
30 Attività finanziarie valutate al fair value																		
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita																		
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza																		
60 Crediti	333.652.210						963.295		332.688.915									
70 Derivati di copertura																		
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica																		
90 Partecipazioni																		
100 Attività materiali	88.601.372											88.601.372						
110 Attività immateriali	162.368												162.368					
120 Attività fiscali	9.341.451													255.741	9.085.710			
a) correnti	255.741													255.741				
b) anticipate	9.085.710														9.085.710			
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione																		
140 Altre attività	9.832.489																	9.832.489
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>441.598.331</b>	<b>8.441</b>			<b>0</b>		<b>963.295</b>		<b>332.688.915</b>			<b>88.601.372</b>	<b>162.368</b>	<b>255.741</b>	<b>9.085.710</b>			<b>9.832.489</b>

"II Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - agg. 2017 IFRS9																																						
"II Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" - agg. 2016 PASSIVO	31.12.2017 IAS 39	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		20. Passività finanziarie di negoziazione	30. Passività finanziarie designate al fair value	40. Derivati di copertura	50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	60. Passività fiscali		70. Passività associate ad attività in via di dismissione	80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi e oneri			110. Capitale	120. Azioni proprie (-)	130. Strumenti di capitale	140. Sovrapprezzi di emissione	150. Riserve	160. Riserve da valutazione	170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)																
		a) debiti	b) titoli in circolazione					a) correnti	b) differite				a) impegni e garanzie rilasciate	b) quiescenza e obblighi simili	c) altri fondi per rischi e oneri																							
10 Debiti	378.124.633	378.124.633																																				
20 Titoli in circolazione																																						
30 Passività finanziarie di negoziazione																																						
40 Passività finanziarie valutate al fair value																																						
50 Derivati di copertura																																						
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																																						
60 Passività fiscali																																						
a) correnti								440.674																														
b) differite								440.674																														
70 Altre passività																																						
80 Altre passività																																						
90 Altre passività																																						
Trattamento di fine rapporto del personale																																						
100 Trattamento di fine rapporto del personale																																						
a) impegni e garanzie rilasciate																																						
b) quiescenza e obblighi simili																																						
c) altri fondi per rischi e oneri																																						
110 Capitale																																						
120 Azioni proprie (-)																																						
130 Strumenti di capitale																																						
140 Sovrapprezzi di emissione																																						
150 Riserve																																						
160 Riserve da valutazione																																						
170 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)																																						
180 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)																																						
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>441.598.331</b>	<b>378.124.633</b>						<b>440.674</b>				<b>22.057.383</b>	<b>952.000</b>				<b>21.000.000</b>																					

Come precedentemente riportato, la prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 ha determinato un effetto negativo complessivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 pari a 2.047 migliaia di Euro con conseguente incremento delle rettifiche di valore e delle imposte differite attive.

Quanto sopra descritto in applicazione delle indicazioni dello IAS 8 – Cambiamenti di principi contabili e del par.7.2 e seguenti dell’IFRS 9 – Disposizioni transitorie, la Capogruppo ha scelto di gestire la transition (o «First Time Adoption – FTA») all’IFRS 9 senza rideterminazione dei saldi comparativi, rilevando l’impatto cumulato derivante dai diversi criteri di classificazione e valutazione nelle riserve di utili del patrimonio netto, come modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Tali impatti derivano principalmente dalla:

- Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari: l’allocazione delle attività e passività ai nuovi portafogli non ha determinato variazioni sui saldi;
- Svalutazione (Impairment) del portafoglio in bonis (Stage 1 e 2) il maggior accantonamento netto conseguente all’applicazione della PD lifetime (Stage 2) è risultato essere di €3.057.853;
- Visto che la società già adotta valutazioni dei fattori forward-looking nel processo di valutazione, le Svalutazione (Impairment) dei crediti deteriorati (Stage 3) non risultano essere variate.

L’impatto sul CET1 è stato pari a 2.047 migliaia di euro. VFS Servizi Finanziari S.p.A. non ha optato per avvalersi delle regole transitorie di cui al Regolamento (UE) 2017/2395.

Le seguenti tabelle riepilogano le riclassificazioni ed i cambiamenti nelle misurazioni operate sullo stato patrimoniale attivo e passivo ai sensi dell’entrata in vigore di IFRS9 e del settimo aggiornamento della circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanata il 22 dicembre 2017.

	Voci dell'attivo	31/12/2017	Riclassifiche del valore di bilancio al 01/01/2018	Cambiamento nella misurazione	01/01/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.441			8.441
	Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex voce 40 IAS39)	333.652.210	-333.652.210		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				330.594.354
	a) crediti verso banche		963.295		963.295
	b) crediti verso enti finanziari				
	c) crediti verso clientela		332.688.912	-3.057.853	329.631.059
80.	Attività materiali	88.601.372			88.601.372
90.	Attività immateriali	162.368			162.368
100.	Attività fiscali:				
	a) correnti	255.741			255.741
	b) anticipate	9.085.710		1.011.232	10.096.942
120.	Altre attività	9.832.492			9.832.492
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>441.598.331</b>	<b>0</b>	<b>-2.046.621</b>	<b>439.551.710</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	Riclassifiche del valore di bilancio al 01/01/2018	Cambiamento nella misurazione	01/01/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		378.124.633		378.124.633
	a) debiti		378.124.633		378.124.633
	Debiti (ex voce 10 IAS39)	378.124.633	-378.124.633		0
60.	Passività fiscali:				
	b) differite	440.674			440.674
80.	Altre passività	22.057.383			22.057.383
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	952.000			952.000
110.	Capitale	21.000.000			21.000.000
150.	Riserve	12.146.138		-	10.099.517
160.	Riserve da valutazione	898.581		2.046.621	898.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.978.922			5.978.922
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>441.598.331</b>	<b>0</b>	<b>-2.046.621</b>	<b>439.551.710</b>

### Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2018

Come già evidenziato nell'informativa della Nota Integrativa consolidata del Bilancio al 31 dicembre 2017, in data 9 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2017/1986 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. Tale principio sostituirà, a far tempo dal 1° gennaio 2019, l'attuale IAS 17 "Leasing"<sup>1</sup>.

Ed ancora:

- in data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'"Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation" che apporta talune marginali modifiche al principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari" volte a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corrispondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice;
- in data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" con l'obiettivo di precisare quali fattori considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Rileva inoltre che i principi o modifiche di principi di seguito elencati non rilevano ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 posto che la loro applicazione

<sup>1</sup> Unitamente alle interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari:

- IFRS17 - Contratti Assicurativi (maggio 2017);
- Modifiche allo IAS28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (ottobre 2017);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 - 2017 dei principi contabili internazionali (dicembre 2017);
- Modifiche allo IAS19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement (febbraio 2018);
- Modifiche dei riferimenti al Conceptual Framework negli Standard IFRS (marzo 2018);
- Modifiche a IFRS3: Operazioni di Aggregazione aziendale (ottobre 2018);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definition of Material (ottobre 2018).

L'IFRS 16 introduce una nuova definizione di leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

In sede di FTA sono date al locatario due opzioni riguardo all'applicazione del Principio.

Il locatario può applicare il nuovo principio ai contratti di leasing:

- retroattivamente applicando lo IAS 8 "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori*" ed effettuando il *re-statement* dei dati comparativi; oppure
- retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o se opportuno di altra componente del patrimonio netto) alla data dell'applicazione iniziale (senza effettuare il *re-statement* dei dati comparativi) come di seguito illustrato.

Nel caso si avvalga dell'opzione di cui alla precedente lettera b), per i leasing in precedenza classificati come leasing operativo, il locatario:

- rileva una passività per il leasing, alla data di applicazione iniziale, data dal valore attuale dei pagamenti residui relativi al contratto di leasing, utilizzando quale tasso di attualizzazione il tasso di finanziamento marginale del locatario in essere alla data di prima applicazione;
- rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing alternativamente:
  - al valore contabile determinato come se il principio fosse stato applicato sin dalla data di decorrenza del leasing, ma attualizzato utilizzando il tasso di interesse marginale del locatario in essere alla data di prima applicazione;
  - ad un importo pari all'importo della passività per il leasing;
- valuta l'attività consistente nel diritto di utilizzo sulla base delle previsioni dello IAS 36.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente, tale attività

sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al “valore rideterminato” oppure al fair value secondo quanto previsto da IAS 16 o da IAS 40.

Si segnala che il Gruppo Volvo, di cui la Società fa parte, ha dedicato una specifica progettualità all’analisi delle previsioni del principio in parola al fine di individuare gli impatti derivanti dall’introduzione dell’IFRS16.

Nell’ambito del Progetto di transizione all’IFRS 16 il Gruppo Volvo ha assunto le seguenti scelte progettuali:

- non esercizio della facoltà di applicare il c.d. “grandfathering”, con conseguente rideterminazione del perimetro delle operazioni di locazione da assoggettare al nuovo Principio;
- riconoscimento degli effetti dell’applicazione iniziale del Principio secondo l’approccio “retrospettivo modificato”: senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell’applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8;
- non assoggettamento dei contratti di locazione aventi per sottostante immobilizzazioni immateriali alle previsioni dell’IFRS 16.

Il Gruppo ha optato per l’utilizzo, in base alle facoltà concesse dall’IFRS 16, dei seguenti espedienti pratici in sede di transizione al nuovo principio “on a lease-by-lease basis”:

- esclusione della contabilizzazione di componenti patrimoniali relativa a contratti di leasing con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell’attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata del leasing sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all’esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

A conclusione di tale analisi è stato possibile concludere che l’applicazione del suddetto principio non comporterà impatti significativi per la Società in termini di *basis points* sul CET1.

### **Aspetti Fiscali**

La legge n.83 del 27 giugno 2015 ha comportato rilevanti variazioni sugli effetti di natura fiscale relativi alle rettifiche di valore prevedendo il regime di deducibilità ai fini Ires e Irap delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell’esercizio in cui sono rilevati in bilancio a partire dall’esercizio 2016.

I crediti d’imposta relativi alle rettifiche di valore, ai fini Ires e Irap accumulati negli anni passati saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente schema:

5% nel primo anno, 8% nel secondo anno successivo, 10% nel terzo anno successivo, 12% nei sei anni successivi e 5% nell’ultimo anno.

Le differite attive calcolate sulla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 sono invece deducibili ai fini IRES e IRAP come segue:

- il 10% nell'esercizio 2018;
- il restante 90% in quote costanti nei 9 periodi d'imposta successivi

### **Consolidato fiscale**

La Società esercita l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" con Volvo Group Italia, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs 344/2003 e successive modifiche.

### **Ispezione ordinaria di Banca d'Italia**

Nel corso dell'ultimo trimestre 2018, Banca d'Italia ha svolto un accertamento ispettivo ordinario, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 58/1998, presso la società.

L'accertamento ispettivo si è concluso in data 23 gennaio 2019 la società è ancora in attesa che venga notificato il rapporto ispettivo.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione del bilancio IFRS d'impresa.

### **1) CREDITI**

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value

normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela sia erogati direttamente che acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo, e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale al fair value (importo erogato), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

I crediti deteriorati (non performing, quindi classificati nello Stage 3 dell'IFRS9) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito, determinata in ossiequo alle regole di impairment dell'IFRS9, è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo

ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Nel recepire gli specifici Standard Tecnici Internazionali EBA approvati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015 Banca d'Italia ha rivisto la classificazione dei crediti deteriorati da esporre in bilancio. Rispetto alle quattro categorie di deteriorato previste nel nostro sistema fino ad ora la classificazione dei crediti deteriorati avviene secondo due distinzioni:

- le non performing exposures che vengono definite tali al ricorrere una delle seguenti condizioni:
  - o presenza di scaduto deteriorato da oltre 90 giorni;
  - o situazione di inadempienza probabile (unlikely to pay) in cui, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto si presume che il debitore difficilmente sarà in grado di ripagare il proprio debito;
  - o sofferenze;
- le forborne exposures:
  - o esposizioni che sono state oggetto di rinegoziazione al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà del debitore. Sulla base dei criteri stabiliti nei citati standard, tali rinegoziazioni/concessioni possono rientrare tra le esposizioni performing e tra quelle non-performing

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti cd "*in bonis*" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Con riferimento alla svalutazione collettiva dei crediti "*in bonis*" si evidenzia che la Società, in conformità con le ipotesi progettuali adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato "l'approccio semplificato" consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (staging), poiché tutto il portafoglio *performing* è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio *performing* applicandovi una *Expected Credit Loss lifetime*.

Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

### **Factoring**

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

## **2) ATTIVITÀ MATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Inoltre, secondo quanto richiesto dalla Banca d'Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

In aderenza allo IAS 17 tali beni devono continuare ad essere contabilizzati come operativi non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing, in quanto essa mantiene il bene ("asset") nelle proprie immobilizzazioni.

### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate in aderenza all'IAS 16 (quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante). I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell'esercizio.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

### **3) ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### **4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

#### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio

e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n. 119.

Al fine di poter iscrivere le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2018 la Società ha effettuato un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. “probability test”). L'elaborazione svolta ha evidenziato una base imponibile ampiamente capiente ed in grado di assorbire la fiscalità differita iscritta.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## **5) DEBITI**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

## **6) TFR**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso i dipendenti rilevati alla fine dell'esercizio calcolati per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 revised il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

Al fine di stimare gli utili/perdite attuariali la Società, si avvale dell'ausilio di una società esterna che effettua i conteggi secondo il principio contabile internazionale.

### **Criteri di cancellazione**

I debiti in oggetto vengono cancellati dal bilancio solo quando risulta maturata la vita lavorativa di ogni dipendente.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce "Spese amministrative: a spese per il personale" del conto economico per i costi per il servizio del programma (service cost) e per gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro, sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

## **7) RICONOSCIMENTO RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.1 e A.3.2 Attività finanziarie riclassificate**

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### **A 3.3 Trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

In relazione a quanto previsto dal documento “Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)” non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

#### **A 3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### **A.4 Informativa sul fair value**

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto

più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS13, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	2.887.426		2.887.426		963.295		963.295	
- verso enti finanziari	7.636.555		7.636.555					
- verso clientela	380.857.491			380.857.491	332.688.912			332.688.912
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>391.381.472</b>		<b>10.523.981</b>	<b>380.857.491</b>	<b>333.652.207</b>		<b>963.295</b>	<b>332.688.912</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	44.944		44.944		1.248.683		1.248.683	
- verso enti finanziari	425.318.565		425.318.565		360.780.575		360.780.575	
- verso clientela	16.020.867		16.020.867		16.095.375		16.095.375	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>441.384.376</b>		<b>441.384.376</b>		<b>378.124.633</b>		<b>378.124.633</b>	

**A.5 Informativa sul C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede, nonché gli assegni in attesa di versamento:

<b>Composizione</b>	<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
Denaro contante	8.150	8.441
Cassa effetti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>8.150</b>	<b>8.441</b>

#### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce comprende crediti verso banche e crediti verso clientela:

<b>Composizione</b>	<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
Crediti verso banche	2.887.426	963.295
Crediti verso enti finanziari	7.636.555	
Crediti verso clientela	380.857.491	332.688.915
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>391.381.472</b>	<b>333.652.210</b>

#### 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce è costituita da saldi a credito dei conti correnti attivi bancari:

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.887.426				2.887.426		963.295				963.295	
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>2.887.426</b>				<b>2.887.426</b>		<b>963.295</b>				<b>963.295</b>	

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La voce è costituita dai saldi a credito del conto tesoreria a regolamento giornaliero verso enti finanziari:

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	7.636.555				7.636.555							
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>7.636.555</b>				<b>7.636.555</b>							

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	307.710.714	12.499.344				320.210.058	267.740.890	10.426.946				278.167.836
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>	56.663.497	115.692				56.779.189	45.168.062	5.491.872				50.659.934
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	3.550.091	318.154				3.868.245	3.696.761	164.381				3.861.142
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>367.924.302</b>	<b>12.933.190</b>				<b>380.857.492</b>	<b>316.605.713</b>	<b>16.083.199</b>				<b>332.688.912</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) amministrazioni pubbliche	212.651			45.591		
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	327.104.709	11.400.984		276.119.141	15.048.366	
d) Famiglie	40.606.942	1.532.206		40.486.572	1.034.833	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>367.924.302</b>	<b>12.933.190</b>		<b>316.605.713</b>	<b>16.083.199</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								
<b>Finanziamenti</b>			380.485.346	18.619.024		12.561.044	5.685.834	656.241
<b>Altre attività</b>								
<b>Totale 2018</b>			<b>380.485.346</b>	<b>18.619.024</b>		<b>12.561.044</b>	<b>5.685.834</b>	<b>656.241</b>
<b>Totale 2017</b>			<b>324.605.428</b>	<b>21.391.850</b>		<b>7.999.715</b>	<b>5.308.651</b>	<b>706.163</b>
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite originate								

\*Valore da esporre a fini informativi

La Società, in conformità con le ipotesi progettuali adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato "l'approccio semplificato" consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15, motivo per cui non vi sono crediti classificati nel primo stadio.

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2018						Totale al 31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					85.676.441	85.676.441					74.875.079	74.875.079
– Crediti per factoring					56.663.498	56.663.498					45.168.062	45.168.062
– Ipoteche					3.080.194	3.080.194					2.422.967	2.422.967
– Pegni												
– Garanzie personali					3.583.020	3.583.020					5.072.243	5.072.243
– Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					5.670.605	5.670.605					3.899.383	3.899.383
– Crediti per factoring					115.692	115.692					5.491.872	5.491.872
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					700.914	700.914					81.530	81.530
– Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>155.490.364</b>	<b>155.490.364</b>					<b>137.011.136</b>	<b>137.011.136</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività /Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	36.633	16.635
d) impianti elettronici	2.765	4.795
e) altre	107.385.455	88.579.942
<b>2. Acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>107.424.853</b>	<b>88.601.372</b>

Nelle attività di proprietà “altre” sono comprese le locazioni operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo della società di leasing che ai sensi dello IAS17 sono contabilizzate tra i beni materiali.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>16.635</b>	<b>4.795</b>	<b>88.579.942</b>	<b>88.601.372</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>16.635</b>	<b>4.795</b>	<b>88.579.942</b>	<b>88.601.372</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti			23.804		43.552.980	43.576.784
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						

<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite				87	6.618.896	6.618.983
C.2 Ammortamenti			3.806	1.943	18.128.571	18.134.320
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>36.633</b>	<b>2.765</b>	<b>107.385.455</b>	<b>107.424.853</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>36.633</b>	<b>2.765</b>	<b>107.385.455</b>	<b>107.424.853</b>
E. Valutazione al costo			36.633	2.765	107.385.455	107.424.853

#### SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

#### 9.1 Attività immateriali – Voce 90

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2018		Totale al 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	161.498		162.368	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>161.498</b>		<b>162.368</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>161.498</b>		<b>162.368</b>	
<b>Totale</b>	<b>161.498</b>		<b>162.368</b>	

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>162.368</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	156.030
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	156.900
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>161.498</b>

### SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

#### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100

Le attività fiscali correnti pari ad € 253.019 sono relative al versamento di acconti IRAP al netto del debito per imposte IRAP di competenza del 2018 per €121.151 e crediti per imposte indirette per € 131.868.

Le attività fiscali anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia a quei costi contabilizzati a bilancio che saranno deducibili fiscalmente in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a:

- accantonamenti a fondi per rischi ed oneri,
- svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente,
- spese di rappresentanza.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*” sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell’azienda e comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un'aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,50% ed un'aliquota (IRAP) del 5,57%.

## 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente o al differimento fiscale di tassazione di componenti positivi di reddito, e si riferiscono principalmente a:

- perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi,
- risconto delle provvigioni,
- ammortamenti anticipati.

## 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.768.781</b>	<b>9.604.246</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	910.113	
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		835.466
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.678.894</b>	<b>8.768.781</b>

### 10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Importi iniziali</b>	<b>7.042.641</b>	<b>3.462.382</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>4.415.725</b>
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		835.466
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.042.641</b>	<b>7.042.641</b>

### 10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-774.642</b>	<b>-774.642</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-774.642</b>	<b>-774.642</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

**12.1 “Altre attività”: composizione della Voce 120**

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>Totale al 31/12/2017</b>
Crediti verso fornitori	1.020	
Crediti verso dipendenti	7.500	22.882
Portafoglio scaduti e non accreditati	5.930	2.479.056
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	35.685	3.651
Altri risconti attivi	2.603.484	2.119.631
Depositi cauzionali	1.881	1.881
Altre	3.055.592	5.205.391
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.711.092</b>	<b>9.832.492</b>

La voce altre include i crediti per consolidato fiscale verso la società capogruppo Volvo Italia Spa.

La voce crediti verso dipendenti è costituita dai fondi spese viaggi attribuiti ai dipendenti.

**PASSIVO**

SEZIONE 1- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		425.318.565			360.780.575	
2. Altri debiti	44.944		16.020.867	1.248.683		16.095.375
<b>Totale</b>	<b>44.944</b>	<b>425.318.565</b>	<b>16.020.867</b>	<b>1.248.683</b>	<b>360.780.575</b>	<b>16.095.375</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	<b>44.944</b>	<b>425.318.565</b>	<b>16.020.867</b>	<b>1.248.683</b>	<b>360.780.575</b>	<b>16.095.375</b>
<i>Fair value – livello 3</i>						
<b>Totale Fair value</b>						

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente da saldi a debito per contratti di factoring.

#### SEZIONE 6- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Nella presente voce figurano solo le passività fiscali differite. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

#### SEZIONE 8- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

### 8.1 "Altre passività": composizione della Voce 80

Composizione	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
Debiti verso società del gruppo	8.846.578	7.537.249
Debiti verso fornitori	5.209.558	2.739.821
Passività a breve vs dipendenti	189.281	186.459
Altre passività	21.933	25.914
Ratei passivi	808.692	715.538
Risconti passivi	11.300.792	10.026.268
Fatture da ricevere	1.147.223	826.134
<b>Totale</b>	<b>27.524.057</b>	<b>22.057.383</b>

#### SEZIONE 9- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>952.000</b>	<b>908.000</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	149.742	130.738
B2. Altre variazioni in aumento		48.003
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	83.742	134.741
C2. Altre variazioni in diminuzione	14.000	
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.004.000</b>	<b>952.000</b>

### 9.2 Altre informazioni

La società si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, la valutazione attuariale è stata costruita secondo il principio

internazionale IAS19 revised 2011. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità si sono adottate quelle del modello INPS;
- l'epoca di pensionamento dei dipendenti è in accordo con la corrente legislazione italiana;
- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte del 10,50% inclusa un'indennità per pagamento anticipato;
- nel piano attuariale non sono inclusi: l'accantonamento a fondi pensione esterni, l'accantonamenti riferiti alla sicurezza sociale (precisamente nei confronti dei dipendenti che hanno deciso di rimanere nei piani a benefici definiti), gli oneri sociali (0,5% del salario), l'imposta sugli interessi legali del TFR (17%);
- le probabilità di pensionamento anticipato sono calcolate secondo i requisiti dati dalla vigente legislazione pensionistica.

Ipotesi economico - finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 1,40%
- Tasso annuo di inflazione 1,50%
- Tasso di incremento delle retribuzioni 3,00%

#### *SEZIONE 11- PATRIMONIO – VOCI 110 120, 130, 140, 150, 160 E 170*

### **11.1 “Capitale”: Composizione della voce 110**

Il capitale sociale interamente versato è costituito da n. 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.013.920</b>	<b>6.480.087</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>12.146.138</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	298.946	5.679.976			5.978.922
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni		2.046.621			2.046.621
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.312.866</b>	<b>10.113.442</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>16.078.439</b>

In data 6 aprile 2018, l'Assemblea dei soci ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2017 pari a Euro 5.978.922 a conto di riserve (legale per Euro 298.946 ed utili a nuovo per Euro 5.679.976). Tra le altre variazioni sono comprese le variazioni a seguito della prima applicazione dei principi contabili IFRS9.

### Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flusso finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>	<b>-60.000</b>	<b>898.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B1. Variazioni positive di fair value							
B2. Altre variazioni						14.000	<b>14.000</b>
<b>C. Diminuzioni</b>							
C1. Variazioni 'negative di fair value							
C2. Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>	<b>-46.000</b>	<b>912.581</b>

La voce altre si riferisce alla riserva attuariale costituita secondo il principio IAS 19 revised

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	21.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	2.312.866	B			
- Utili portati a nuovo	10.113.442	A,B,C	10.113.442		
- Riserva FTA					
di cui distribuibile	2.334.509	A,B,C	2.334.509		
di cui non distribuibile	-	A,B	-		
<b>Riserve da valutazione</b>					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
- Riserve da rivalutazioni attuariali - IAS19 revised	-46.000				
<b>Totale</b>	<b>37.991.020</b>		<b>14.724.154</b>		
Quota non distribuibile			958.581		
Residua quota distribuibile			13.765.573		
<i>Legenda:</i>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		6.591.783
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2018	329.589	
- Riporto utile a nuovo	6.262.194	
<b>Totale</b>	<b>6.591.783</b>	<b>6.591.783</b>

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1. “Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			91	91	111
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		14.276.132		14.276.132	13.490.955
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			563	563	809
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>		<b>14.276.132</b>	<b>654</b>	<b>14.276.786</b>	<b>13.491.875</b>

Gli interessi attivi relativi a clienti deteriorati ammontano ad euro 1.293.108

#### 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche			7.948	7.948	9.364
1.2 Debiti verso società finanziarie	2.296.029			2.296.029	2.393.198
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>2.296.029</b>		<b>7.948</b>	<b>2.303.977</b>	<b>2.402.562</b>

**2.1 “Commissioni attive”: Composizione della voce 40**

Dettaglio	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	1.494.869	1.514.042
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni:		
- commissioni di incasso	382.078	352.054
<b>Totale</b>	<b>1.876.947</b>	<b>1.866.096</b>

**2.2 “Commissioni passive”: Composizione della voce 50**

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni		
- servizi bancari	254.865	219.307
- altre operazioni	1.055.476	639.547
- costi operativi factoring	36.396	280.945
- costi campagna incentivazione		
<b>Totale</b>	<b>1.346.737</b>	<b>1.139.799</b>

Nella voce “altre operazioni” vengono ricomprese le provvigioni sui contratti di leasing e sui contratti diretti, oltre che le quote riscontate di competenza dell’anno, al netto dei risconti per le quote di competenza degli anni successivi.

**8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Operazioni/Componenti reddituali	Primo e Secondo stadio	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
		Terzo stadio		Primo e Secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati: – per leasing – per factoring – altri crediti							
2. Crediti verso enti finanziari  Crediti deteriorati acquistati – per leasing – per factoring – altri crediti Altri crediti – per leasing – per factoring – altri crediti							
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati – per leasing – per factoring – per credito al consumo – altri crediti Altri crediti – per leasing – per factoring – per credito al consumo – prestiti su pegno – altri crediti							
	1.231.109	656.241	3.487.770		3.040.841	2.334.279	4.505.840
	249.000		10.216		50.727	208.489	-1.445.296
	23.367		138.265		232.683	-71.051	-647.664
<b>Totale</b>	<b>1.503.476</b>		<b>4.292.492</b>		<b>3.324.251</b>	<b>2.471.717</b>	<b>2.412.880</b>

SEZIONE 10- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

**10.1 Spese per il personale: Composizione della voce 160**

Tipologia di spese / Valori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.139.275	2.130.403
b) oneri sociali	540.445	548.041
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	37.156	32.355
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	149.742	130.738
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	83.796	83.368
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	30.887	33.000
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.981.301</b>	<b>2.957.905</b>

Tra le spese previdenziali sono compresi contributi INAIL per euro 8.839, contributi cassa dirigenti per euro 20.050 e contributi cassa quadri per euro 4.507.

Tra le altre spese per il personale rientrano le spese per il servizio mensa e somministrazione bevande per euro 27.643, assicurazione del personale relativa al rischio morte e invalidità permanente dei dirigenti e dei dipendenti per euro 8.138, costi sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale per euro 13.580.

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Categoria	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
- Dirigenti	1	1
- Quadri direttivi	12	12
- Restante personale	25	26
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>39</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione della cove 160.b

Voci	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
Spese per servizi legali e altri professionisti	634.011	388.834
Altre spese per servizi ricevuti	1.331.786	1.789.283
Oneri assicurativi	13.456	11.603
Stampati , cancelleria e materiale vario	51.526	44.677
Spese postali e telefoniche	91.498	97.106
Imposte indirette e tasse	62.627	78.407
Oneri di manutenzione e riparazione	2.187.589	1.716.356
Spese di viaggio	530.958	313.271
<b>Totale</b>	<b>4.903.451</b>	<b>4.439.537</b>

Tra le spese per i servizi legali e altri professionisti sono compresi i compensi corrisposti ai legali nell'espletamento delle pratiche di recupero dei crediti giudiziali e stragiudiziali; recupero forzoso dei veicoli presso clienti insolventi; gestione dei sinistri stradali; gestione delle pratiche assicurative per rimborsi in caso di furto e distruzione dei veicoli per complessivi euro 144.780; compensi corrisposti alla società di revisione per euro 67.899; consulenze amministrative per euro 72.358; consulenze amministrative dell'HeadQuarter per € 248.536.

Gli oneri di manutenzione e riparazione sono composti dai canoni di manutenzione relativi a impianto d'allarme per euro 739 e costi di manutenzione IT per euro 2.179.686, principalmente dovuti ai costi per servizi ricevuti direttamente dall'IT dell'HQ svedese.

Le altre spese per servizi ricevuti sono composte dai costi per informazioni commerciali per euro 319.648; spese per recupero crediti esterno per euro 97.418; costi verso la società Agenzia Italia per la gestione dei contratti e dei furti per euro 159.635; canoni di noleggio auto aziendali euro 244.302, spese per servizi ausiliari € 805.355.

SEZIONE 12- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180

**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- Ad uso funzionale	5.749			5.749
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso personale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo	18.128.571			18.128.571
<b>Totale</b>	<b>18.134.320</b>			<b>18.134.320</b>

SEZIONE 13- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	156.900			156.900
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>156.900</b>			<b>156.900</b>

SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200

**14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200**

	<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>Totale al 31/12/2017</b>
<b>Composizione altri proventi e oneri di gestione</b>		
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Costi sostenuti per conto terzi	674.162	856.589
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	53.834	48.062
Altri oneri di gestione	5.676.218	4.737.806
<b>Totale A</b>	<b>6.404.214</b>	<b>5.642.457</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	675.337	757.457
Ricavi per attività di locazione finanziaria	22.089.900	17.864.986
Altri proventi	9.033.335	7.850.744
<b>Totale B</b>	<b>31.798.572</b>	<b>26.473.187</b>
<b>Totale B-A</b>	<b>25.394.358</b>	<b>20.830.730</b>

I costi sostenuti per conto terzi comprendono costi mensa a carico dei dipendenti per euro 8.303 e i costi riaddebitati ai clienti inadempienti per spese legali, manutenzioni e trasporto per il recupero dei veicoli rimpossessati per euro 665.859.

Tra gli altri oneri di gestione sono compresi costi per assicurazioni crediti factoring per euro 225.335, euro 121.199 per minusvalenza cespiti IAS e costi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 5.083.873.

Gli altri proventi comprendono ricavi per costi riaddebitati ai clienti per euro 675.337, ricavi per gestione recupero crediti per euro 122.422 e ricavi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 7.500.081.

SEZIONE 19-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –  
VOCE 270

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:  
Composizione della voce 270**

	<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>Totale al 31/12/2017</b>
1. Imposte correnti	2.675.074	1.572.051
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-17.170	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		835.466
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.657.904</b>	<b>2.407.517</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>2.532.544</b>	<b>2.315.271</b>
<b>Rettifiche imponibile IRES:</b>		
Altri oneri di gestione	-361	
Spese Amministrative	-127.867	-132.791
Indetraibilità interessi passivi	0	-785
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	185.826	100.846
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>57.598</b>	<b>-32.731</b>
Onere teorico 27,5%	15.839	-9.001
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>2.548.383</b>	<b>2.306.271</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>142.530</b>	<b>92.246</b>
Altri oneri/proventi di gestione	9.095.815	7.816.261
Spese Amministrative	-490.345	-443.954
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		2.867.149
Ammortamenti	-1.829.122	-1.460.358
Interessi passivi		
Spese per il personale	-2.987.183	-2.961.690
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	2.918.741	2.694.436
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>6.707.905</b>	<b>8.511.844</b>
Onere teorico 5,57%	373.630	474.110
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>516.160</b>	<b>566.356</b>

SEZIONE 21- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili			13.267.794			382.078	12.694.873	12.694.873
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			1.008.992			1.494.869	2.511.555	2.511.555
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegni</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>14.276.786</b>			<b>1.876.947</b>	<b>16.153.733</b>	<b>15.206.428</b>

## **Parte D     Altre informazioni**

### *SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO*

#### **A.1   Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo. Nell'esposizione non rientrano le Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, in quanto, ai sensi dello IAS 17, sono contabilizzate come Beni materiali.

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale al 31/12/2018						Totale al 31/12/2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito						di cui: valore residuo garantito			
- a vista												
- fino a 3 mesi	10.257.214	31.936.935	0	2.554.247	34.491.182	318.458	4.942.490	28.073.730		2.242.095	30.315.825	414.999
- oltre 3 mesi a 1 anno	874.174	73.678.869	0	6.883.948	80.562.817	775.909	3.349.242	63.498.607		6.059.014	69.557.621	835.582
- oltre 1 anno a 5 anni	1.367.956	195.221.317	344.700	11.153.964	206.375.281	11.191.011	2.135.214	170.416.447	203.500	9.668.771	180.085.218	8.730.853
- oltre 5 anni		796.973		13.529	810.502	215.314		370.651		6.231	376.882	175.032
- durata indeterminata		6.076.620			6.076.620			5.381.455			5.381.455	
<b>Totale</b>	<b>12.499.344</b>	<b>307.710.714</b>	<b>344.700</b>	<b>20.605.688</b>	<b>328.316.402</b>	<b>12.500.692</b>	<b>10.426.946</b>	<b>267.740.890</b>	<b>203.500</b>	<b>17.976.111</b>	<b>285.717.001</b>	<b>10.156.466</b>

### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori netti residui classificati per categoria di bene locato.

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili: - Autoveicoli	256.412.184	222.314.347	11.126.696	9.343.390
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	51.298.530	38.852.977	1.372.648	1.083.556
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri				
<b>Totale</b>	<b>307.710.714</b>	<b>267.740.890</b>	<b>12.499.344</b>	<b>10.426.946</b>

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

*B.1.1 Operazioni di factoring*

Voce/Valori	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b> – esp. verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto	57.827.496	1.164.000	56.663.496	46.083.062	915.000	45.168.062
<b>2. Attività deteriorate</b> <b>2.1 Sofferenze</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N - altre <b>2.2 Inadempienze probabili</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –Esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre	129.556	13.863	115.693	408.894	32.000	376.894
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b> – esp.verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.nominale - altre				5.116.278	1.300	5.114.978
<b>Totale</b>	<b>57.957.052</b>	<b>1.177.863</b>	<b>56.779.189</b>	<b>51.608.234</b>	<b>948.300</b>	<b>50.659.934</b>

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
a vista	1.178.272	2.219.272
fino a 3 mesi	47.465.321	40.500.866
oltre 3 mesi a 6 mesi	8.135.596	7.939.796
oltre 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>56.779.189</b>	<b>50.659.934</b>

## B.3 Altre informazioni

### B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Operazioni pro soluto</b> – di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	379.507.089	374.482.226
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>		
<b>Totale</b>	<b>379.507.089</b>	<b>374.482.226</b>

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia, definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment);
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "*Wholesale*";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico e approva la Credit Policy.

Continua il processo di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il perseverare delle condizioni macroeconomiche ancora instabili la società continua ad adottare severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
  - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
  - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
  - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

## *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale

Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia “standardizzata” prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia (Circ. 288/2015) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso intermediari vigilati	20%
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%
Impegni e garanzie a rischio pieno	100%

- l'applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2018 è risultato pari a Euro 24,7 milioni di Euro.

Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di un incremento del valore del portafoglio crediti pari al 4%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2019;

Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 25,7 milioni di Euro.

Ai fini delle prove di stress (cd. "stress testing") è stato analizzato l'andamento dei crediti deteriorati negli ultimi 10 anni e si è ipotizzato uno scenario avverso come quello verificatosi nel 2011, dove i crediti deteriorati avevano subito una variazione in aumento del 77,82% rispetto al 2010. Tale incremento è risultato essere la maggiore variazione dei crediti deteriorati nell'ultimo decennio.

Lo stesso fattore incrementale è stato applicato al valore delle esposizioni *past due* in portafoglio alla fine dell'esercizio.

Si è altresì ritenuto ragionevole mantenere inalterato il valore complessivo del portafoglio crediti e, pertanto, di diminuire dello stesso importo il valore dei crediti *in bonis* al fine di massimizzare l'effetto dello *stress test* nel calcolo del capitale a copertura del rischio di credito in virtù della maggiore ponderazione applicata a questa categoria.

L'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a:

- euro 25,1 milioni sul capitale interno attuale;
- euro 26,1 milioni sul capitale interno prospettico.

### 2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c'è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fidejussioni).

### 2.4. Attività finanziarie deteriorate

#### a) Modalità di classificazione

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Inadempienze probabili
- Sofferenze
- Operazioni oggetto di concessioni

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad inadempienza probabile è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire

rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d'Italia.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l'avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad inadempienza probabile, per le quali l'azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell'esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 90 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 90 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

*b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:*

L'ufficio collection, congiuntamente all'ufficio Finance, aggiorna mensilmente la stima della Probabilità di Default dei clienti in portafoglio, siano essi in status bonis, scaduto, inadempienza probabile o sofferenza. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella policy interna inerente le svalutazioni dei crediti.

Il valore medio di stralcio relativo agli anni 2017-18 si attesta in media a 12mila euro.

La società effettua stralci attraverso il preventivo passaggio nella categoria 'Sofferenza' e per la totalità dell'ammontare.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.	1.040.841	9.194.198	2.698.151	1.039.840	366.884.462	380.857.492
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>1.040.841</b>	<b>9.194.198</b>	<b>2.698.151</b>	<b>1.039.840</b>	<b>366.884.462</b>	<b>380.857.492</b>
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>235.455</b>	<b>7.733.119</b>	<b>8.114.625</b>	<b>1.375.819</b>	<b>315.229.894</b>	<b>332.688.912</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.	18.619.024	5.685.834	12.933.190	656.241	380.485.486	12.561.044	367.924.302	380.857.492
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
<b>Totale 2018</b>	<b>18.619.024</b>	<b>5.685.834</b>	<b>12.933.190</b>	<b>656.241</b>	<b>380.485.486</b>	<b>12.561.044</b>	<b>367.924.302</b>	<b>380.857.492</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>21.391.850</b>	<b>5.308.651</b>	<b>16.083.199</b>	<b>706.163</b>	<b>324.605.428</b>	<b>7.999.715</b>	<b>316.605.713</b>	<b>332.688.912</b>

### 3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto ( valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				366.590.641	1.333.661			10.434.211	2.498.979
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 2018</b>				<b>366.590.641</b>	<b>1.333.661</b>			<b>10.434.211</b>	<b>2.498.979</b>
<b>Totale 2017</b>				<b>315.384.282</b>	<b>1.221.431</b>			<b>10.496.413</b>	<b>5.586.786</b>

**4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo										Accantona menti complessiv i su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
<b>Esistenze iniziali</b>					<b>7.999.715</b>				<b>7.999.715</b>	<b>5.308.651</b>						<b>13.308.366</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)					4.561.329			4.561.329	1.033.424		1.033.424					<b>5.594.753</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write-off									656.241		656.241					<b>656.241</b>
Altre variazioni																
<b>Rimanenze finali</b>					<b>12.561.044</b>			<b>12.561.044</b>	<b>5.685.834</b>		<b>5.685.834</b>					<b>18.246.878</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off									852.503		852.503					<b>852.503</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito ( valori lordi e normali)**

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			4.491.349	4.296.611		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2018</b>			<b>4.491.349</b>	<b>4.296.611</b>		
<b>Totale 2017</b>			<b>4.844.792</b>	<b>1.398.166</b>		

**6 Esposizioni creditizie verso clientela, banche e verso società finanziarie**

**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		10.523.981		10.523.981	
Totale A		<b>10.523.981</b>		<b>10.523.981</b>	
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B					
Totale A + B		<b>10.523.981</b>		<b>10.523.981</b>	

**6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	2.021.929		981.088	1.040.841	143.323
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	427.956		196.387	231.569	
b) Inadempienze probabili	13.893.945		4.699.747	9.194.198	34.837
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.615.115		867.807	1.747.308	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.703.150		4.999	2.698.151	478.081
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	128.682		4076	124.604	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.055.163	15.323	1.039.840	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		44.688	1.461	43.227	
e) Altre esposizioni non deteriorate		379.430.183	12.545.721	366.884.462	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		4.672.406	163.655	4.508.951	
<b>TOTALE A</b>	<b>18.619.024</b>	<b>380.485.346</b>	<b>18.246.878</b>	<b>380.857.492</b>	<b>656.241</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>	<b>18.619.024</b>	<b>380.485.346</b>	<b>18.246.878</b>	<b>380.857.492</b>	<b>656.241</b>

**6.5 Esposizioni creditizie verso clientela : dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>954.353</b>	<b>12.301.824</b>	<b>8.135.673</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	699.542	3.121.203	670.604
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	269.046	16.462	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.519.573	6.728.050	961.142
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.666.868	1.629.743
C.2 write-off	621.404	34.837	
C.3 incassi		5.351.705	5.361.368
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5.132	220.184	73.158
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	794.049		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>2.021.929</b>	<b>13.893.945</b>	<b>2.703.150</b>

**6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>2.092.653</b>	<b>2.208.643</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B1. ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	864.582	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	285.508	
B.4 altre variazioni in aumento	1.794.932	4.512.939
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi	1.506.508	882.457
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	359.414	1.122.031
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.171.753</b>	<b>4.717.094</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>718.898</b>	<b>371.203</b>	<b>4.568.705</b>	<b>648.420</b>	<b>21.048</b>	<b>9.519</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B1. Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	187.068		1.238.977			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	269.046		16.462			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	554.288		1.620.587	219.387		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso			2.489.963		16.049	5.443
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	621.404		34.837			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5.132		220.184			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	121.676	174.816				
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>981.088</b>	<b>196.387</b>	<b>4.699.747</b>	<b>867.807</b>	<b>4.999</b>	<b>4.076</b>

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute**

\	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				Di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze					
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>					
<b>C. Altre attività</b>	1.593.787	1.593.787	1.593.787		36.030
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 2018</b>	<b>1.593.787</b>	<b>1.593.787</b>	<b>1.593.787</b>		<b>36.030</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>1.730.757</b>	<b>1.730.757</b>	<b>1.730.757</b>		<b>125.872</b>

Le attività finanziarie si riferiscono esclusivamente ad operazioni di leasing finanziario.

**9. Concentrazione del credito**

**9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

Data la propria natura di finanziaria *captive* del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata sul portafoglio corporate come prodotto tra l'indice di

Herfindahl, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri  $\rho$  e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ( $\rho=18\%$ ; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (10%).

Il capitale interno in ottica prospettica è stato determinato mantenendo inalterati i parametri utilizzati in ottica attuale, ma considerando l'evoluzione prospettica del portafoglio prestiti, come quantificato per il rischio di credito.

Le ipotesi di stress sono state formulate secondo le seguenti ipotesi:

- incremento dei crediti *Past due* (+77,82%)
- incremento di pari entità della Probabilità di *Default* (PD=17,78%)
- aumento stimato, sulla base delle precedenti assunzioni, della costante di proporzionalità.

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 1,993 milioni, in condizioni normali;
- Euro 2,073 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 3,594 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 3,738 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

## ***9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte***

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

		NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO	
		Esposizione Lorda	Esposizione Netta						
<b>LEASING</b>		138.648.468	131.853.876	74.320.906	70.737.509	124.078.485	117.618.671		
di cui:	Sofferenze	354.501	264.786	430.198	247.407	1.148.096	512.845		
	Inadempienze probabili	2.768.544	1.925.797	2.037.718	1.218.238	8.647.756	5.686.421		
	Esposizioni scadute	189.614	189.614	365.413	360.414	2.093.721	2.093.721		
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>		3.070.217	2.954.451	478.330	454.233	511.599	420.249	39.312	39.312
di cui:	Sofferenze	20.419	0	11.962	11.962	56.752	3.840		
	Inadempienze probabili	51.334	25.856	44.810	31.486	214.227	190.710		
	Esposizioni scadute	7.969	7.969	8.046	8.046	38.385	38.386		
<b>FACTORING</b>		16.954.965	16.590.086	14.605.700	14.244.842	26.396.389	25.944.262		
di cui:	Sofferenze								
	Inadempienze probabili	57.628	51.865	70.918	63.826	1.010			
	Esposizioni scadute								

### 9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2018 sono classificate come grandi rischi tre esposizioni per un valore nominale al netto delle svalutazioni di 17.555.470 euro ed un valore ponderato di 17.555.470 euro.

### 10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	8.987		
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali ponderate al 250% (art.48 CRR)	4.442	11.105	666
Esposizioni verso enti territoriali	179	179	11
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	91.560	91.560	5.494
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti - fattore di ponderazione	6.187	4.714	283
Crediti commerciali acquistati (pro solvendo - in capo al cedente/corporate)			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate)	46.215	46.215	2.773
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate) - fattore di ponderazione			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail)			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail) - fattore di ponderazione	10.458	5.976	358
Esposizioni al dettaglio retail			
Esposizioni al dettaglio retail - fattore di ponderazione	214.850	122.771	7.367
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	11.543	17.314	1.039
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	2.522	2.521	151
Altre esposizioni: immobilizzazioni materiali	107.425	107.425	6.445
Esposizioni verso intermediari vigilati	10.524	2.105	126
Cassa e valori assimilati	8		
Impegni e garanzie a rischio pieno			
Impegni e garanzie a rischio basso	43.784		
<b>TOTALE</b>	<b>558.684</b>	<b>411.884</b>	<b>24.713</b>

Tra gli impegni e garanzie a rischio basso sono comprese le linee di fido revocabili non utilizzate per operazione di factoring.

### *11 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito*

La società nella misurazione del rischio di credito non ha adottato strumenti di Credit Risk Mitigation.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile come richiesto dalla "Customer Finance Match Funding Policy" emanata dalla capogruppo AB Volvo (vedasi paragrafo 2 - "Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse")

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	21.112.866	78.339.386	32.917.017	58.129.564	200.119.324	763.315		
1.3 Altre attività	5.711.092							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	10.319.623	77.167.161	30.019.245	57.270.490	266.311.857	296.000		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	27.524.057							
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2018, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha evidenziato l’assenza di rischio di tasso;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico la società ha applicato uno *shock* di tasso pari a 208 punti percentuali determinati in funzione delle seguenti ipotesi:

- incremento del saldo medio di ciascuna fascia temporale ricompresa nel modello della *Duration Gap*, coerente con l’evoluzione prevista del portafoglio crediti, pari a 4%, (in particolare è stato ipotizzato che, a fronte di un incremento degli attivi patrimoniali, in linea con le aspettative della società, si registri un contestuale

incremento delle fonti di finanziamento erogate da Volvo Treasury AB necessarie a garantire l'assolvimento degli impegni nei confronti della clientela);

- variazione in aumento della curva dei tassi volta a recepire uno shock pari alla differenza tra il tasso Euribor stimato al 31/12/2019 e quello in essere al 31/12/2018, pari a 001 punti base.

Lo *stress test* è stato impostato sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di interesse sopra commentato. In particolare, l'Intermediario ha inteso valutare la propria adeguatezza patrimoniale nell'ipotesi peggiorativa secondo la quale le predette previsioni di una crescita dei tassi di interesse di riferimento dovessero realizzarsi nell'arco temporale di un anno, in luogo dei quattro previsti dagli analisti.

Pertanto, al modello della *Duration Gap* relativo alla prova di *stress* sulla situazione attuale, è stato applicato uno shock pari a 331 punti base.

Per quanto riguarda invece la prova di *stress* sulla situazione prospettica, è stato applicato uno *shock* pari a 331 punti base.

Il rapporto tra i saldi della *Duration Gap* Analysis attuale e prospettica e sotto stress e il patrimonio di vigilanza restituisce valori inferiori al valore soglia del 20% del patrimonio di Vigilanza valore a partire dal quale si ritiene necessaria l'allocazione di capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Quest'anno la società presenta i seguenti i gap negativi relativi al rischio di tasso:

- -2,907 milioni, in condizioni normali;
- -3,038 milioni, in condizioni prospettiche;
- -4,811 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- -5,004 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

### **3.2.2      *Rischio di prezzo***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

### **3.2.3      *Rischio di Cambio***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. *Aspetti generali***

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

### 3.3 Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Titolo IV Cap. 10 della Circ. 288/2015) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione sommati agli altri proventi registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 5,7 milioni sia in ottica attuale e 6,4 milioni in ottica prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi, anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

### 3.4 Rischi di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Data l'operatività della Società, per rischio di liquidità si intende la possibilità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza con impatto negativo sull'utile aziendale. Il rischio di liquidità di VFS è misurato per la componente di *funding liquidity risk* (incapacità di reperire fondi) mentre non si palesa il

*market liquidity risk*, atteso che, per *policy* di Gruppo, VFS non può detenere strumenti finanziari.

La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede di assicurare *pro-tempore* il bilanciamento delle scadenze del 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento come richiesto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo. Detta *policy* prevede che le società del gruppo debbano rivolgersi a Volvo Treasury per reperire le disponibilità liquide necessarie allo svolgimento del business.

In particolare, ai sensi della suddetta *policy*, gli operatori della Società, con frequenza mensile, provvedono alla verifica del *matching* tra flussi attivi e passivi previsionali. La coincidenza dei flussi di liquidità è valutata, di volta in volta, sulla base della consistenza di attivi e passivi alla data di riferimento. Tramite tale modello, in ottemperanza alla *policy* di gruppo, la Società deve garantire un *matching* almeno pari al 100%. Stante l’esigenza di *reporting* mensile, la *policy* prevede che, laddove dovesse emergere un *gap* di liquidità negativo, la tesoreria che fa capo alla casamadre svedese si impegni a fornire, entro 24 ore, le disponibilità liquide necessarie all’assolvimento degli impegni di VFS.

Al fine di misurare l’esposizione al rischio di liquidità, a partire dalla base dati utilizzata per il *matching* tra fonti ed impieghi di fondi, VFS utilizza lo strumento “*Maturity Ladder*” (ML): assumendo un orizzonte temporale pari a sei mesi e procedendo alla suddivisione del periodo di riferimento in fasce temporali mensili, sono stati calcolati i *gap* esistenti tra i flussi monetari in entrata ed i flussi previsionali in uscita riconducibili a ciascuna fascia.

La somma algebrica dei *gap* ottenuti per ogni fascia temporale, secondo la metodologia sopra descritta, determina il Capitale Interno destinato a fronteggiare il rischio di liquidità in **ottica attuale**.

Al 31 dicembre 2018 la società ha riscontrato un *gap* cumulato a sei mesi di € 7,1 milioni in quanto:

- si finanzia a lungo termine attività di factoring per circa 8 milioni che è a breve;
- vi sono tra le attività crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili) per circa €15,9 milioni.

Per il calcolo del Capitale Interno in **ottica prospettica** a fronte del rischio di liquidità si è ritenuto di mantenere ipotesi coerenti a quelle riportate in fase di valutazione prospettica del Capitale Interno a fronte del rischio di credito. In particolare è stato considerato l’incremento del valore del portafoglio crediti del 4% che si ripercuote in un pari aumento dei flussi in entrata (*funding*) e in uscita (*lending*) nei successivi sei mesi. Tale ipotesi risulta coerente poiché si registrerebbero maggiori incassi dovuti a finanziamenti erogati e un maggior fabbisogno di risorse liquide reperite da Volvo Treasury AB. Il *gap* ottenuto in ottica prospettica è pari a € 7 milioni.

### Stress testing

Al fine di condurre le **prove di stress**, sono state utilizzate le medesime assunzioni elaborate per la realizzazione degli *stress test* a fronte del rischio di credito. In particolare, si stimano due possibili effetti combinati:

- aumento del 77,82% delle esposizioni “past due”, coerente con quanto ipotizzato per lo *stress test* sul rischio di credito. A parità di flussi in uscita, l’aumento delle esposizioni deteriorate, si riflette nello spostamento del pagamenti relativi ai suddetti crediti in una fascia temporale più lontana. A tale proposito, la Società ha ritenuto di posticipare detti flussi nella fascia “6 mesi-1 anno”, atteso che prevede di recuperare tali posizioni entro detto lasso di tempo;
- diminuzione delle esposizioni “*in bonis*” scadute in modo da compensare l’aumento delle posizioni “*past due*” (vedi punto precedente) e lasciare quindi invariata la consistenza del portafoglio. Ciò si riflette nella diminuzione dei flussi in entrata per la Società su un arco temporale di 12 mesi. Secondo tale ipotesi, infatti, si registra una diminuzione costante dei pagamenti effettuati dalla clientela a fronte dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Come esposto al punto precedente, non è stata ipotizzata alcuna variazione dei flussi in uscita, poiché si ritiene che la Società, nell’arco temporale considerato dalla metodologia di calcolo (*Maturity Ladder*), debba comunque far fronte agli obblighi di pagamento assunti.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica attuale emerge un valore positivo del gap cumulato corrispondente ad un surplus di liquidità di € 6,2 milioni.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica prospettica emerge un valore positivo del gap cumulato corrispondente ad un surplus di liquidità di € 5,7 milioni.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	21.114.772	3.417.500	5.233.000	11.968.300	57.570.500	32.956.300	58.208.500	145.241.300	55.671.300	
A.4 Altre attività	5.711.092									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	44.944									
- Enti finanziari				51.295.206	20.212.164	30.019.245	57.270.490	188.698.626	77.822.834	
- Clientela	10.274.679	5.746.188								
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	27.524.057									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie Rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

#### SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2018 risulta pari a Euro 44.582.803 (Euro 40.023.641 al 31 dicembre 2017).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

##### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili	14.760.817	10.828.516
a) legale	2.312.866	2.013.920
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.447.951	8.814.596
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	-46.000	-60.000
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.591.783	5.978.922
<b>Totale</b>	<b>44.582.803</b>	<b>40.023.641</b>

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 FONDI PROPRI

#### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura dei fondi propri risponde a quanto prescritto nella Circolare della Banca d'Italia n.288/2015 Titolo IV – capitolo 3 sezione II.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2018 risulta essere capiente.

#### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>44.582.803</b>	<b>40.023.641</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	44.582.803	40.023.641
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	2.382.976	1.644.243
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>42.199.827</b>	<b>38.379.398</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>42.199.827</b>	<b>38.379.398</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>42.199.827</b>	<b>38.379.398</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>42.199.827</b>	<b>38.379.398</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	2.382.976	1.644.243
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L+M)</b>	<b>42.199.827</b>	<b>38.379.398</b>

#### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2018 risulta essere capiente.

##### 4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	558.845.617	484.311.740	411.885.254	352.686.983
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			24.713.115	21.161.219
<b>Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			5.751.333	4.957.478
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Requisiti prudenziali specifici</b>				
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>30.464.448</b>	<b>26.118.697</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			507.842.348	435.398.679
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			8,31%	8,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,31%	8,81%

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.249.687	2.657.904	6.591.783
20.	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	14.000		14.000
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			

<b>160.</b>	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico -rettifiche da deterioramento -utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>14.000</b>		<b>14.000</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (valore 10+190)</b>	<b>9.263.687</b>	<b>2.657.904</b>	<b>6.605.783</b>

#### SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 30.887 (€ 33.000 al 31/12/2017).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 255.477 (€234.608 al 31/12/2017).

##### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

##### 6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

SEZIONE 7- ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

**7.1 Compensi società di revisione**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si riporta il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COMPENSO (in migliaia di Euro)
Revisione Legale*	34
Servizi finalizzati all'emissione di una attestazione**	6

\* Includono i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre.

\*\* Verifiche finalizzate al rilascio dell'attestazione per l'inclusione dell'utile nel Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 dicembre.

Per il Consiglio di Amministrazione

Paul Warburton  
(Il Presidente)



Boltiere, 28 febbraio 2019

**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

*Sede Legale: Boltiere (BG) Corso Europa 2, cap 24040*

*Capitale sociale € 21.000.000,00= int. vers.*

*Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

*Agli Azionisti della società VFS Servizi Finanziari S.p.A. (di seguito anche "Società")*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale, come fatto constatare nei relativi verbali.

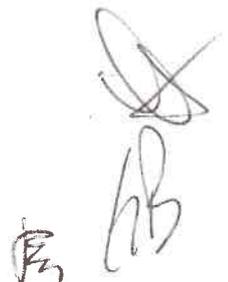
L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., a seguito della revoca per giusta causa, con delibera assembleare del 27 novembre 2018, dell'incarico conferito in precedenza alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto la funzione di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta;
- abbiamo partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo avuto contatti con i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo esaminato, con la funzione di Internal Control della Società, il Resoconto ICAAP riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 in materia di Vigilanza Prudenziale per gli intermediari iscritti nell'Elenco ex art. 106 Testo Unico

Bancario tenendo altresì conto delle indicazioni di dettaglio fornite successivamente dal medesimo istituto in merito ai resoconti ICAAP degli anni precedenti; abbiamo successivamente espresso parere favorevole in relazione a tale documento, oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2019;

- non sono pervenute denunce o esposti ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ▪ **Bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In merito riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 febbraio 2019 è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Esso evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro (Euro 5.978.922 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto pari ad Euro 44.582.801 (Euro 40.023.641 nell'esercizio precedente) tenuto conto delle riserve da rivalutazioni attuariali secondo il principio *IAS 19 revised*;
- per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione;

- con riferimento all'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile;
- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che accompagna il Bilancio, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive future;
- dai contatti intercorsi con la Società di revisione, incaricata della revisione legale del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo recepito l'orientamento ad emettere una Relazione contenente un giudizio positivo senza rilievi sul suddetto bilancio.

▪ **Conclusione**

Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di Revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 6.591.783 presentata dal Consiglio di Amministrazione.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo che in sede di approvazione del bilancio sarete chiamati a deliberare, per scadenza del mandato, in relazione alla nomina del Collegio Sindacale.

Boltiere, 13 marzo 2019

Presidente:

Sindaco effettivo:

Sindaco effettivo:

IL COLLEGIO SINDACALE

- Gianni Colucci -

- Gabriele Bricchi -

- Francesco Mangiameli -

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
VFS Servizi Finanziari S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una **rappresentazione** veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting **Standards** adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di **governance, identificati** ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati **significativi** emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di VFS Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Paiola**  
Socio

Milano, 22 marzo 2019